



COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 14.10.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTO n. 93 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**ESPRESSIONE DI SENTIMENTI**

---

=====

**PRESIDENTE:** Buongiorno a tutti. Benvenuti ai Consiglieri, benvenuti anche ai cittadini in aula. Chiedo gentilmente alla segreteria di procedere con l'appello dei presenti..

**Appello:**

Alfarone  
Baldi  
Bosco  
Buffa  
Cagnana  
Cavazzon  
Colnaghi  
Ferrari  
Falcidia  
Gaglianese  
Ghirardi  
Giannini  
Lucia  
Marinini  
Mazzucchelli  
Micheletto  
Morabito  
Papini  
Passeri  
Pastorino  
Puppo  
Radi  
Risso  
Russo  
Triglia

**PRESIDENTE:** Dichiaro aperta la seduta odierna del Municipio Centro Ovest e chiedo gentilmente ai Consiglieri Maranini, Cavazzon e Russo, di svolgere funzioni da scrutatore. Sono arrivate alcune richieste di espressione di sentimento. Prego, Consigliere Triglia, a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO):** Bene, buongiorno a tutte e a tutti, soprattutto alla neo Consigliera del Movimento 5 Stelle. In bocca al lupo. Espressione di sentimento, colgo quest'opportunità per introdurre e parlare di un argomento, che non interessa direttamente questo Municipio ma, è di un livello sicuramente superiore, riguardo alla politica internazionale. Come sapete, in questi giorni al confine tra Turchia e la Siria, c'è una guerra, al seguito del fatto che, l'esercito degli Stati Uniti ha lasciato il territorio siriano, c'è stata una controffensiva, lo sapete tutti, l'avete letto, dell'esercito turco nei confronti della popolazione Curda. C'è una guerra, morte, distruzione, insomma, abbiamo visto le immagini. La sofferenza di quel popolo, non è la prima volta che succede. In questi giorni abbiamo manifestato in tante piazze italiane, come partiti della sinistra, Associazioni, realtà cittadini, per solidarizzare nei confronti di questo popolo che, ricordo, è formato da 30.000.000 di persone, un popolo che non ha una Nazione, non ha la possibilità di godere di uno Stato libero e autonomo. Ci uniamo quindi, come Partiti, come Rifondazione Comunista, Potere al Popolo ma, anche Liberi e Uguali, Partito Democratico, a solidarizzare nei confronti di questa popolazione, chiediamo, insomma, un cessate il conflitto, sicuramente queste Istituzioni non possono determinare nulla, però, insomma, credo che la sensibilizzazione nei confronti di un Popolo che sta soffrendo, e che non ha uno Stato, non ha la possibilità di godere di uno stato libero e autonomo crediamo che, insomma, sia un momento anche di sensibilizzazione che anche quest'istituzione può dare nei confronti di queste popolazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Morabito per la sua espressione di sentimento.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Grazie Presidente. Buongiorno, anzi, ormai buonasera. Signor Presidente, nel fare questi Consigli, con tutti questi ordini del giorno, mi sembra una cosa veramente lunga, anche perché poi lei sa che ci s'arriva stanchi, all'ultimo, tanti, qualcheduno, purtroppo, ci lascia, non per sempre, però, ci lascia, va via un po' prima. Io volevo dire questo che, siamo sì nell'era dei social, però sapere le notizie del nostro Quartiere, del nostro Municipio sui social, dispiace sempre. Nella zona dove, tra l'altro vivo e che rappresento indegnamente, si era già parlato di chiudere una delle due farmacie Comunali che abbiamo sul nostro territorio. Ora, si parla di chiudere l'ufficio postale. Anche lì c'è stato movimento da parte di alcuni Partiti tra cui, quello che io, indegnamente, rappresento e mi ripeto, per cui, volevo sapere se lei ha, diciamo, notizie in questo senso. Poi, volevo ancora sottolineare sul discorso... scusate un attimo... Consigliere Cavazzon, la richiamo.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere, continui con la sua espressione di sentimento. Grazie.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Da quanto il Consigliere Micheletto non si occupa più del discorso AMIU, vedo che c'è stato un peggioramento, perché lui era molto sul campo. Vorrei sapere chi ha preso il suo posto, per sapere, anche per avere un punto d'inserimento, per andare sempre, diciamo, sull'Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. In merito alla delega AMIU, è rientrata nella macrodelega di tutela e ambiente, che è in capo all'Assessore Gaglianese. Quindi, al momento, il riferimento su questo tema è lei. Prego, Consigliere Colnaghi a lei la parola per la sua espressione di sentimento.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Buongiorno, saluto i cittadini che sono venuti qui oggi. Io volevo parlare sull'argomento che ho appreso dai giornali, ovvero, la chiusura di Piazza Settembrini con delle cancellate. Più e più volte io mi sono confrontato con gli amici di Piazza Settembrini e cittadini, diciamo, miei amici che abitano in tale luogo, e più volte ho espresso la sua contrarietà a chiudersi dentro con queste cancellate. Il testo delle cancellate, dove c'è della delinquenza, o dove c'è dell'ubriachezza ecc., è una resa delle istituzioni che, a mio modo di vedere, è totalmente vergognosa. Ne parlava già nel 2011 Marta Vincenzi di questi cancelli, dicendo che, in alcuni casi, non si può fare altrimenti. Ha proseguito a parlarne Crivello, dicendo che, la posa di una cancellata, in quella zona, avrebbe trovato la sua disponibilità per rendere più sicura e graziosa quell'angolo di Sampierdarena, vado a leggere, perché almeno cito esattamente le parole: da Razzino il 6 dicembre del 2017 ha denunciato la presenza dicendo che è occupato da ubriachi sdraiati sulle panchine, e dicendo che, ogni chiusura è una sconfitta. Bene, non riesco a capire l'Assessore alla sicurezza c'è quella gran delinquenza, dice che chiudere la piazza è una grande sconfitta, e concordo, e invece di, utilizzare le telecamere che sono posizionate nella piazza, e utilizzare le Forze dell'Ordine, magari, con un presidio fisso che, sicuramente, renderebbe più vivibile la piazza e le nottate dei cittadini di Piazza Settembrini, cercare di tirare su delle cancellate, arrendendosi a questi delinquenti, visto che, delle persone che abitano in Piazza ci hanno segnalato, appunto, ubriachezza, schiamazzi, spaccio, alle volte, e quindi, atti da punire tramite le Forze dell'Ordine e non certo tirando su una cancellata e lasciandoli spostare 20 metri più in là nella piazza vicina, dove si riproporrà lo stesso problema. Di questo passo, ci toccherà chiudere tutte le piazze di Sampierdarena, tutte le vie, per evitare che degli estranei entrino nella zona a delinquere. Quindi, la mia espressione era su quest'argomento che, invito la Giunta a ripensare a metterci un presidio fisso di Forze dell'Ordine e a chi delinque in questa piazza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli a lei la parola.

**CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.):** Grazie Presidente. Buongiorno ai cittadini e a tutti i Consiglieri. Un saluto, quindi, alla nuova Consigliera ma, anche alla Laura che, dopo molto lavoro ci ha lasciato. I Gruppi Consiliari PD, LEU, Lista Insieme, Potere al Popolo, Rifondazione Comunista dal Consiglio del 24 luglio chiedono le dimissioni della Consigliera Russo per i fatti a tutti noti. Prendiamo atto che, la Consigliera abbia rassegnato le deleghe che erano di sua competenza, e interpretiamo ciò come una presa di coscienza, un mea culpa che, istituzionalmente non abbiamo ancora ascoltato. Invitiamo quindi, la Consigliera a proseguire su questo percorso, ne chiediamo nuovamente le dimissioni. Non vogliamo dare lezione di morale a nessuno, e condanniamo qualsiasi espressione di questo genere. Guardiamo però, all'interno del nostro territorio e della nostra Istituzione Municipale. Se alziamo lo sguardo a livello Nazionale, l'elenco delle espressioni da condannare sarebbe molto lungo, soprattutto a carico di alcune forze politiche, che si fanno pure vanto di quanto esprimono. Come componente della Consulta, confermo che, non parteciperò alle sedute, non riconoscendone più la Presidente. Nell'ultima seduta non ha potuto svolgere il suo lavoro, perché non ha raggiunto la maggioranza delle presenze. Sarà stato un caso, o un segnale? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Prendiamo atto della sua secessione sull'Aventino per quanto riguarda la Consulta delle Elette, e rinnoviamo l'invito già fatto nello scorso



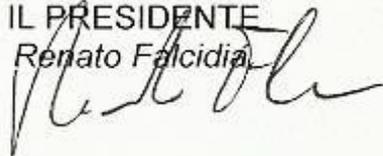
COMUNE DI GENOVA

Consiglio, di guardare anche in casa propria e di, magari, sensibilizzare, come dire, lo stesso atteggiamento legato all'interno del Municipio Centro Ovest, anche ai colleghi della vostra area politica che, come dire, si sono manifestati, ecco, in espressioni ben più violente e ben più condannabili. Quindi, l'invito è sempre valido. Grazie mille. Prego, Consigliere Passeri, a lei la parola.

**CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI):** Ringrazio e saluto anch'io la nuova Consigliera. Chiedo scusa anche per i tempi che, magari, non sono stati proprio precisi nella richiesta del mio intervento. Fondamentalmente segue quanto detto dal Consigliere Colnaghi, anch'io volevo affrontare quest'argomento che ho appreso anche io, attraverso la stampa e quindi, non c'è stato modo di discuterne, comunque, in Consiglio. Io credo fermamente che sia veramente una resa delle Istituzioni e una sconfitta della Società civile, e soprattutto, aggiungendo quanto detto dal Consigliere, credo che ci sia un precedente molto pericoloso, perché a questo punto, si potrebbe creare la corsa alla chiusura perché tanto non si riesce a tenere a sicuro un posto. So molto bene di quanto accade nella piazza, o comunque, delle difficoltà dei cittadini, perché vivo nel Quartiere, abito a Sampierdarena, e lo sento anch'io e percepisco anch'io quello che accade lì. Però, credo che, ci siano e vadano trovati degli strumenti diversi, perché così è veramente avvilente, mi permetto di dire. Sono solidale con i cittadini ma, non sono gli unici ad avere delle situazioni difficili, pertanto, mi domando, di questo passo, dove andremo a finire. Inoltre, lo stanziamento di fondi, probabilmente, avrebbe anche, magari, una destinazione più utile nel nostro Municipio. Questa è la mia idea ma, ripeto fermamente l'interesse affinché venga fatto qualcosa, cioè noi non mettiamo i cancelli e lasciamo tutto com'è. Però, una soluzione va trovata e, secondo me, non è questa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 14.10.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTI n. 94 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

---

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

---

---

**PRESIDENTE:** Allora, alcune comunicazioni prima di procedere alla discussione dell'ordine del giorno. Intanto comunico che sono terminati gli importanti lavori di asfaltatura di Asilo Garbarino che hanno riguardato sia il manto stradale, sia i marciapiedi, un importante lavoro tanto atteso da anni, che è stato possibile poi, finalmente dal passaggio della strada che, fino a qualche anno fa era privata, e poi, è passata in capo al Comune. Tali lavori sono proseguiti poi, anche con Via Lazzaro Gagliardo e quindi, adesso diciamo che quella zona di San Teodoro da un punto di vista viabilistica, di sicurezza e anche di decoro, ha avuto un importante miglioramento. Comunico, anche se è già stato anticipato, l'avvio della posa, appunto, dei cancelli di Piazza Settembrini, un lavoro atteso da anni, un lavoro di cui si è parlato, a mio avviso per troppi anni, perché questi sono lavori che, se ne parla, e poi si fanno. Non se ne parla per dieci anni aspettando che un problema s'incancrenisca, se ne parla, e poi, si fanno. L'unico rammarico è che la decisione che ha dato avvio all'inizio della posa di questi cancelli, sia stata fatta a gennaio 2018. Ecco, bene, secondo me, passato troppo tempo, in quel periodo il Consiglio era commissariato, io ero Commissario, ci fu una decisione di Giunta Comunale, che condividevo e condivido tutt'oggi, che avviò l'iter di posa di questi cancelli. Ecco, ci è voluto troppo tempo per metterli, perché i cittadini di Piazza Settembrini hanno passato un'altra estate d'inferno, per un ritardo o comunque, per dei tempi troppo lunghi per la posa dei cancelli. Ecco, quindi, noi non riteniamo che questo sia la soluzione di tutti i problemi, perché riteniamo che Piazza Settembrini sia una piazza storica, che ben si presta ad essere chiusa da ambo i lati con delle cancellate, che ben si iscrivono anche nel contesto architettonico, cancellate approvate dalla Soprintendenza, quindi, non ha senso chiudere tutte le piazze e chiudere le strade. Intanto pensiamo a Piazza Settembrini. In Piazza Settembrini, c'è un problema, non c'era, evidentemente la possibilità, a oggi, di mettere un presidio fisso, è solo il primo a chiederlo e che avrebbe molti presidi fissi in più strade ma, evidentemente al momento ciò non si poteva fare, e allora, si è deciso, si è deciso cosa che, in passato non si faceva, in passato si parlava troppo, abbiamo deciso di mettere i cancelli. E siamo contenti che, questi lavori siano partiti. E speriamo che, vengano messi il prima possibile. Comunico (parole incomprensibili) il secondo giro di sfalcio ASTER, come sapete, lo sfalcio della parietaria è passato mesi fa da AMIU ad ASTER, è già stato fatto il primo ciclo di sfalcio che si è concluso poco prima del periodo estivo e come avevamo detto, ora ASTER ha comunicato l'avvio del secondo ciclo di sfalcio che inizia oggi, almeno questo da quanto è agli atti nel cronoprogramma ce poi, ovviamente, sarà consultabile da tutti voi. Si comunica, appunto che, è in capo ai Municipi



#### COMUNE DI GENOVA

raccogliere le segnalazioni, che però, verranno per motivi organizzativi iscritte, il più possibile all'interno del cronoprogramma, mi spiego meglio, ci saranno, anzi, vi leggo... il secondo ciclo è diviso in due lotti: lotto 1 Ponente Valpolcevera Centro Ovest, e per questo lotto, sono previste mediamente 5 squadre operative contemporaneamente in servizio e poi, il lotto 2, Centro Est dal Bisagno e Levante, dove ci sono 6 squadre operative contemporaneamente in servizio. Ovviamente, le squadre per motivi organizzativi seguiranno il più possibile il cronoprogramma, il Municipio si farà carico, ovviamente, di recepire tutte le segnalazioni e tutte le criticità e per criticità s'intende o strade dove, magari, ci saranno delle manifestazioni e quindi, per motivi di decoro e di viabilità migliore, si darà la precedenza a quella strada, o magari, legati a fatti manutentivi. Non so, perdite fognarie, piuttosto che altri tipi d'interventi. Questo per dire che, il Municipio ha il compito di farsi carico di tutte le segnalazioni, che non andranno fatte direttamente ad ASTER, ma ASTER poi, ha già comunicato che, per motivi organizzativi dovrà includere e cercare di conciliare le esigenze poi, di ogni Municipio all'interno del cronoprogramma, questo per non vanificarlo. Ovviamente, sull'esperienza già del primo ciclo, il cronoprogramma che voi, potete consultare, io non sono così ottimistico che verrà rispettato al dettaglio, come, non è stato rispettato il primo. Quindi, non prendetele come il Vangelo ma, comunque, è un programma di massima. Ci sono, il nostro Municipio è diviso in unità urbanistiche: Campasso, San Gaetano, Sampierdarena, Belvedere, San Bartolomeo, Angeli e San Teodoro, s'inizierà questa settimana con l'unità urbanistica a San Teodoro, sono previsti 13 giorni d'intervento, e quindi, da lunedì 14 e sabato 26 le strade comprese all'interno dell'unità urbanistica San Teodoro, dovrebbero, uso il condizionale, essere tutte sfalciate. Quello che vi chiedo è di raccogliere, ovviamente, le richieste dei cittadini e di segnalare eventualmente, eventuali mancanze, se vi capita di notare consultando questo cronoprogramma, l'assenza di una via, e lo volete segnalare, ecco, ci potete dare una mano in questo senso, o un eventuale dimenticanza, come, ad esempio, era successo nella parte bassa di salita Belvedere. Salita Belvedere che, è stata poi sfalcata dalla nostra area tecnica, e anzi, colgo anche l'occasione in questo fine settimana c'è stata la prima giornata ecologica organizzata dal Don Bosco in collaborazione con AMIU, dove, circa una quarantina di ragazzi divisi in due squadre, hanno pulito i giardini Pavanello e hanno poi, pulito tutta la parte alta di Scalinata Belvedere. Ci sono le foto sul sito sia di AMIU che dell'opera Don Bosco e li ringraziamo anche in questa sede, perché, comunque, sono azioni di volontariato che, non sono scontate, ma anzi, danno veramente, una grossa mano all'Amministrazione Pubblica. Ho avuto modo di fare, con l'Assessore Radi, un salto a ringraziarli, per un'oretta abbiamo dato una mano anche noi, per quello che potevamo, e l'invito è esteso. Poi, so che anche molti di voi si prodigano e partecipano alle giornate ecologiche, quali, ad esempio, quella di Villa Scassi, beh, il Consiglio è di continuare su questa direzione. Collaboriamo il più possibile con i volontari dando, come dire, un esempio anche concreto. Come Municipio siamo con loro e faremo in modo di agevolare il più possibile, l'aiuto dei volontari che sono una risorsa preziosa. Un'ultima comunicazione avrete visto sui giornali... scusate... niente, lo devo tenere schiacciato... la comunicazione relativa, nuovamente al discorso della delocalizzazione dei depositi chimici di Superba e Carmagnani. È stato fatto cenno a due aree sull'argine, alla foce del Polcevera, l'area attualmente è occupata da Messina sulla sponda sinistra del Polcevera e l'area ex Ilva sulla sponda destra. Io ho già avuto modo di comunicare sui social per quello che può valere, ma ci tenevo a comunicarlo anche in questa sede e nelle altre che, se il Municipio Centro Ovest, qualora il Municipio Centro Ovest, dovesse essere coinvolto all'interno del processo decisionale in merito a questa trattativa, a questa decisione, saremo contrari a priori a qualsiasi soluzione che,



COMUNE DI GENOVA

riguardi il nostro territorio. Penso che ciò non avverrà, cioè, nel senso che, comunque, l'Amministrazione Comunale, la civica Amministrazione, una volta come dire, ottenuti tutti i dati di cui ha bisogno, ha affermato che, avrebbe poi aperto un percorso, un dibattito, un confronto su questo tema. E quindi, come dire, siamo in attesa in merito. Per quanto riguarda l'utilizzo dell'area Messina che, attualmente, veniva, appunto, occupata dalle attività portuali, non ci sembra l'area, come dire, più idonea perché da un lato è troppo vicina all'abitato, al Quartiere di Sampierdarena, molto vicina al centro commerciale Fiumara, che come sapete, è molto frequentato, e poi, ho letto anche alcune preoccupazioni circa i Sindacati portuali che, come dire, sono preoccupati per, così, una possibile diminuzione del loro lavoro e quindi, anche di ripercussioni negative per quanto riguarda i lavoratori di quell'area. Personalmente non sostengo, così, in maniera dogmatica l'opzione zero, e concludo, comunque, volente o nolente noi abbiamo il porto più importante del Mediterraneo e che è la prima industria della nostra Città, un'industria che da lavoro, un'industria... il lavoro è importante, ragazzi, perché se non c'è lavoro la Città non può andare avanti, e quindi, un porto all'avanguardia, un porto capace di mantenere il ruolo centrale all'interno del Mediterraneo e dell'Europa, deve anche avere attività di questo tipo. Depositi di questo tipo che riforniscono tutta un'area industriale del Nord Ovest, quindi, non si parla solamente dei dipendenti di Superba e Carmagnani, ma si parla di tutto un indotto che, l'assenza di queste attività potrebbe compromettere. Bisogna trovare la soluzione più idonea. E la soluzione più idonea è la più lontana dalle case, e la più compatibile e che non vada ad incidere con aree già occupate. Ed è per questo che l'area di Messina, a nostro avviso, non è una strada percorribile. Dovrebbe essere un'idea quella accennata dal Sindaco, quella di una chiatta, magari, sempre sulla voce del Polcevera o sulla nuova diga foranea. Certo, poi c'è il tema come mai il Ponente deve sempre accollarsi queste servitù, venivano chiamate così. Perché la nostra Città, storicamente il nostro corpo si è sviluppato dalla Lanterna verso Ponente, quindi, come dire, gli attracchi delle navi e il porto, si è sviluppato in quel senso. Questa è una cosa che non cambia da un giorno all'altro. Quindi, non è una volontà d'incidere sul Ponente, ma è una volontà di conciliare il più possibile il porto con la nostra Città. Non è una cosa facile ma, Genova ha sempre avuto questa sua natura e, secondo me, è opportuno continuare su questa strada. Procediamo al secondo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 96 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 11**

---

**SURROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA MUNICIPALE RISSO LAURA, DIMISSIONARIA E CONTESTUALE CONVALIDA DELLA NOMINA DELLA SIGNORA MAZZI SIMONETTA PRIMA DEI NON ELETTI DELLA LISTA N. 1 DEL MOVIMENTO 5 STELLE.**

---

**PRESIDENTE:** Preso atto che, con nota n. 19 del 3 ottobre 2019 la Consigliera Risso Laura della Lista n. 1 Movimento 5 Stelle ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Municipale a seguito delle suddette dimissioni si è reso vacante il seggio attribuito alla Lista n. 1 del Movimento 5 Stelle, dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale elettorale del Municipio Il Centro Ovest, risulta che, il primo dei non eletti della Lista n. 1 Movimento 5 Stelle, la Signora Mazzi Simonetta. Con nota protocollata n. 3443004 del 7/10/2019, la Signora Mazzi Simonetta ha dichiarato di accettare la nomina a Consigliere del Municipio Il Centro Ovest. Ritenuto conseguentemente necessario procedere alla suddetta nomina, visto l'allegato parere di regolarità tecnica espressa dal Direttore del Municipio Il Centro Ovest, invito il Consiglio a formulare ai sensi della normativa citata in premessa eventuali eccezioni circa l'ineleggibilità e/o incompatibilità alla carica di Consigliere Municipale della Signora Mazzi Simonetta, primo dei non eletti della Lista n. 1 Movimento 5 Stelle in surroga del Consigliere Municipale dimissionario. In mancanza d'interventi, non essendo state sollevate eccezioni, se non ci sono, si propone al Consiglio di convalidare la nomina a Consigliere Municipale per la Lista n. 1 Movimento 5 Stelle la Signora Mazzi Simonetta in surrogazione della Signora Risso Laura dimissionaria. Pongo quindi in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Metto in voto anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Do quindi il benvenuto al nuovo Consigliera, al quale, auguriamo tutti buon lavoro e anche un saluto a Laura Risso, ringraziamento per il lavoro che ha svolto fino ad oggi, per lo spirito collaborativo, ci fa piacere che sia qua qui con noi. Va bene, Assessore, per piacere. Non è stato messo all'ordine del giorno ma, per motivi anche di praticità, è già pronta la Delibera di revisione della terza Commissione. Pongo, quindi, ai voti, quindi, l'inserimento del neo Consigliere all'interno della terza Commissione. Anziché farlo nel prossimo Consiglio, a mio avviso, potrebbe essere utile procedere già in questo. Pongo, però, ai dati del Consiglio la decisione d'inserire all'ordine del giorno la revisione della terza Commissione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Procediamo quindi:

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

## DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 97 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

---

**VOTAZIONE PER INSERIMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO LA  
REVISIONE DELLA COMMISSIONE III**

---

---

Il Presidente mette in votazione l'inserimento all'ordine del giorno della revisione della Commissione III

PRESENTI:	N.	22
VOTANTI.	N.	22
FAVOREVOLI	N.	22
CONTRARI:	N	==
ASTENUTI:	N.	==

L'inserimento all'ordine del giorno della revisione della III Commissione è stato approvato.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 14.10.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTI n. 98 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12**

**REVISIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE TERZA SERVIZI ALLA PERSONA, SERVIZI CIVICI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO, GESTIONE DEL PATRIMONIO.**

=====

**PRESIDENTE:** Visti gli articoli 33 e 34 del vigente Regolamento per il decentramento per la partecipazione Municipale, la propria deliberazione n. 5 del 12/6/2018 con la quale, tra gli altri, veniva nominata la Consigliera Riso Laura quale componente della Commissione Consiliare terza nella Lista n. 6 del Partito Democratico la nota Protocollo n. 340209 prego? Chiedo scusa. Il refuso, c'è un refuso. Grazie Consigliere mi ha fatto notare Movimento 5 Stelle chiedo scusa. Preso atto della nota di Protocollo del 3 ottobre 2019 con la quale la Signora Riso Laura ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Municipale. La propria deliberazione con la quale, il Consiglio Municipale ha proceduto alla surrogazione della Consigliera Municipale Riso Laura dimissionaria, e contestuale convalida della nomina della Signora Mazzi Simonetta in sostituzione della Signora Riso Laura, preso atto della comunicazione pervenuta in data 11/10/2019 con la quale il Capogruppo del Movimento 5 Stelle il Consigliere Colnaghi ha individuato la Signora Mazzi Simonetta quale componente della Commissione Terza in sostituzione della Signora Riso Laura dimissionaria. Ritenuto, pertanto, necessario per quanto sopra esposto provvedere alla revisione della composizione della Commissione permanente terza che, risulterà composta dai sotto elencati componenti: Movimento 5 Stelle Giannini Giulia, Mazzi Simonetta, Cagnana Francesca; Liberi e Uguali Passeri Mariano; Potere al Popolo Triglia Sergio; Partito Democratico Morabito Domenico, Ghirardi Sergio; Lista Civica Insieme Buffa Matteo; Forza Italia Papini Fabio; Lega Salvini Premier Radi Fabrizio, Ferrari Andrea; Lista Bucci Micheletto Giorgio. Visto l'allegato parere tecnico manca il Gruppo Misto, c'è un altro refuso, quindi, Gruppo Misto Consigliere Giuseppina Bosco. Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Generale del Municipio II Centro Ovest, pongo in votazione la su estesa deliberazione e la revisione della terza Commissione come sopra. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Pongo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Procediamo ora al punto 4 dell'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 99 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

#### INTERROGAZIONE SUL MANCATO PARERE DEL CONSIGLIO SU CHIUSURA PIAZZA SETTEMBRINI.

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Ok, grazie. Anch'io prendo mezzo minuto per ringraziare la Consigliera Riso che, comunque, ha dimostrato grande partecipazione, grande volontà e penso che, continuerà il suo operato e il suo lavoro anche se non da Consigliere. Ringrazio, faccio anch'io il benvenuto, alla nuova Consigliera Mazzi Simonetta per il lavoro e per l'esperienza di aiuto, di giovane che ci darà come motivazionale. L'altro discorso che, entro subito nel merito e che non permetto al Presidente di dire che nel passato si trovava e basta, perché quanto riguarda questo Municipio, abbiamo tirato fuori il bando delle periferie con 24.000.000 di Euro decisi in quest'aula. Quindi, ecco, non si può permettere di dire che prima si parlava e non si faceva. Altresì rimango un po' basito della frase, quando dice: ormai la storia è quella e quindi, vede che tutti gli insediamenti industriali o depositi chimici, non posso essere sicuramente spostati a levante

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere, la richiamo all'ordine del giorno che deve discutere. Grazie.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Va bene, comunque, il concetto è passato, quindi, vado alla mia interrogazione. La premessa è quella che ha detto anche la prima, informerà i cittadini, o comunque, questa cosa del petrolchimico lo ha fatto su Facebook, no? Quindi, anche noi siamo venuti a sapere delle cancellate di Piazza Settembrini su Facebook. Cioè ormai i canali di comunicazione di questo Municipio sono Facebook, sono i social, non sono questa stanza non sono il Consiglio ma, sono Facebook. Va bene, è interessante, poi arriverà Instagram, poi Telegram e tic toc e buonanotte. Quindi, direi di riportarci al discorso, invece, istituzionale e le comunicazioni averle qua. L'altra cosa importante è che io ringrazio la segreteria, perché mi ha mandato la documentazione richiesta proprio su questa questione di Piazza Settembrini, noi abbiamo una richiesta del 19 giugno 2019, alla Soprintendenza Archeologica alle Belle Arti, con risposta del 3 luglio. Nella risposta del 3 luglio, oltre alle varie si ne qua non, ce n'è una che m'interessa sollevare, e dice, leggo testualmente, poi, sono documenti agli atti della segreteria, chiunque li potrà avere. I lavori siano il più possibile reversibili e la cancellata venga rimossa nel momento in cui lo si ritenga necessario e/o non appena sia superato il problema di sicurezza, o venga sostituito con altri accorgimenti, quali, l'uso di telecamere. E questa non è parola di Maranini, ma sono parole della Soprintendenza, alle quali ci dobbiamo attenere. Prima il Consigliere Colnaghi ha giustamente riferito l'uso delle telecamere, quindi, le telecamere ci sono, quindi, già siamo un attimino a dover attenzionare questi documenti, a chiederci perché ma, veniamo all'interrogazione che vado a leggere.

"In considerazione del Regolamento organi istituzionali che, all'art. 35 prevede le



#### COMUNE DI GENOVA

interrogazioni immediate, oggi, finalmente, dopo pochi giorni che l'ho chiesta, siamo all'interrogazione odierna. Visto che, in diverse occasioni nel mandato precedente si è avuto modo di affrontare in un proficuo dialogo anche con Assemblee pubbliche, la possibilità controversa di chiudere la Piazza Settembrini al passaggio pubblico, in particolare, nelle ore notturne, evidenziato che, il Regolamento del funzionamento degli organi municipali all'art. 5 afferma che il Consiglio Municipale è l'organo d'indirizzo, di programmazione, di controllo politico-amministrativo del Municipio e rappresenta le esigenze e le istanze della popolazione presente sul territorio Municipale. Ritenuto che, la chiusura di un piazza per di più già interessata da recenti e importante ristrutturazione, non potrà ottenere gli stessi benefici per l'intero territorio che avrebbero, invece, trovato maggiori possibilità con l'apporto delle funzioni qualificanti, come potevano essere il trasferimento degli uffici, delle Commissioni tributarie dal centro cittadino, in un palazzo limitrofo alla Piazza Settembrini. Opportunità che, sebbene fosse attesa dal Municipio in maniera bipartisan, attraverso dei documenti, venne osteggiata dall'attuale Presidente della Regione Liguria. S'interroga il Presidente sul perché non abbia ritenuto opportuno informare il Consiglio Municipale sull'eventualità della chiusura della Piazza Settembrini, e non sia stato dato modo al Consiglio Municipale, attraverso la sua emanazione della Commissione permanente, competente in materia, quindi la seconda, e delle manutenzioni, in modo da poter esprimere un parere, e comunque, venire informati in base all'art. 60 e 61 del Regolamento delle funzioni municipali."

In sintesi, quello che viene chiesto a noi oggi, è il perché non sia stato informato questo Consiglio. Lei prima ha già dato una mezza risposta dicendo che quel giorno lei era Commissario. E che quindi, non ha avuto necessità di rivolgersi al Consiglio. Io credo che in questo periodo amministrativo, anche dalle espressioni di sentimento poc'anzi sentite, probabilmente, la questione le sarebbe stata rigettata, quindi, credo che, e confermo che, purtroppo lei è ormai in questo Consiglio in minoranza perché comunque, siete 8/9 Consiglieri, su un totale di 25.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Volga al termine. Grazie Consigliere. Appunto, come lei ha detto, la decisione che ha avviato l'iter per l'installazione delle cancellate di Piazza settembrini, risale a gennaio 2018, quindi, come dire, precedente a questo ciclo amministrativo, c'era un periodo di commissariamento. È un po' come se, come dire, si dovesse dare comunicazione di lavori decisi nel passato ciclo amministrativo ma, che partono in questo. Mi spiego meglio. Ecco, lei ha citato il bando periferie, ci sono dei lavori che sono stati decisi nello scorso ciclo amministrativo. Si da comunicazione in questo ciclo, quando i lavori partono. Perché è una cosa che è già stata decisa nel precedente ciclo amministrativo. Qua c'è una decisione che risale a un periodo nel quale questo Consiglio non c'era, e infatti, oggi ho dato comunicazione dell'avvio dei lavori. E poi, mi permetta, lei fa riferimento, io non so se li ha letti, agli articoli 60 e 61 del Regolamento sul funzionamento degli organi municipali che, poco c'azzeccano, diciamo, con questo caso, perché l'informativa e i pareri, come lei ben sa, o meglio, credo, dovrebbe, si riferiscono ad altri tipi di materia. Quindi, qualora la decisione d'installare delle cancellate così come altre decisioni, fosse stata presa all'interno di questo ciclo amministrativo, è ovvio che sarebbe stato necessario un passaggio, comunque, decisionale, un parere, all'interno degli organi costituiti del Municipio. Ma poiché oggi è avvenuto prima, oggi, abbiamo comunicato l'avvio dell'iter. Questo è semplicemente il motivo. Concludo, comunque, rispondendo alle sue perplessità circa l'efficacia della piazza che, al di là di tutti i sofismi che sto ascoltando, personalmente, e non credo di essere l'unico, io mi sento vicino alle persone che la notte vogliono dormire, che per troppe notti non hanno dormito, che la mattina si alzano perché



COMUNE DI GENOVA

devono andare a lavorare e hanno il diritto di alzarsi la mattina riposati. Ecco. Quindi, non sarà la panacea di tutti i mali ma, è un qualcosa che va in questa direzione, ed è un qualcosa che, com'è stato detto dalla Soprintendenza, qualora un giorno non ce ne fosse più necessità, sono cancellate che si potranno tranquillamente rimuovere. A oggi servono, siamo vicino alle persone che per troppe notti non hanno dormito, ed è questo il motivo per il quale noi siamo favorevoli a questa decisione che è stata presa. Prego, Consigliere per replica.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Grazie, Presidente. Anzi, prendo al volo le sue ultime parole, perché, comunque, viene incontro a quello che dice la Soprintendenza sulla rimozione, e allora, pongo già in essere un'interrogazione che, probabilmente, presenterò già nei prossimi giorni, sul titolo di spesa di quest'opera, perché noi non parliamo di poche migliaia di Euro, perché, io questo dato l'ho avuto da un'immagine fotografica, cioè, da una fotografia di Piazza Settembrini, del cartello dei lavori. Sul quale, leggo, leggiamo tutti, 450.000 Euro. Caspita! Una cancellata d'oro, praticamente. Allora, io mi chiedo, e le chiederò, su quali basi sono state elevate una spesa di 450.000 Euro, oppure, ci spiegherà perché sono inclusi altri lavori a questi 450.000 Euro. Ecco. Diciamo che, dalla cartellonistica si capirebbe che sono solo per quello. Quindi, rimango un attimino ancora perplesso sul discorso della cancellata, ma non perché non possono dormire... perché una volta che si mette la cancellata si sposterà altrove il problema.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Volga al termine. Il tempo è scaduto per la replica. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Grazie, Presidente. La replica sono tre minuti, ne sono passati due, quindi, adesso concludo, appunto. Spero che, comunque, in futuro venga riconosciuto al Consiglio la sua funzione, venga informato in questa sede e non su Facebook. Grazie.

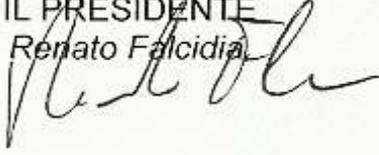
**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Guardi, le do un aggiornamento direttamente. Io sono stupefatto del fatto che, comunque, un Consigliere che ha fatto anche diversi cicli amministrativi abbia perplessità nel leggere il cartello di un cantiere dove c'è scritto accordo quadro 450.000 Euro. Quello è il costo complessivo dell'accordo quadro manutenzioni. Ora, io posso capire un cittadino che, magari, non è avvezzo a queste cose, non è tenuto a documentarsi, però, insomma, da un Consigliere, m'aspettavo sinceramente una domanda un po' diversa, ecco, è ovvio, nel senso, ma anche a senso Comune si può capire che, 450.000 Euro sono troppi per una cancellata, se poi, c'è accordo quadro, un addetto ai lavori, un Consigliere di Municipio, dovrebbe sapere che si tratta di un accordo quadro, l'accordo quadro manutenzione, all'interno del quale, viene effettuato il lavoro, lavoro che, viene poi, viene fatto il computo alla fine. Io le posso già dire che, a livello di progettualità era stata stimata una cifra intorno, se non ricordo male, ai 20.000 Euro, una cifra che poi, sulla base, ovviamente, anche dei lavori sulle fondamenta della cancellata e altre spese accessorie, andrà, penso, a lievitare non penso oltre le 30.000. ecco, che è il costo ragionevole per una cancellata. Io, quindi, sono felice di darle



COMUNE DI GENOVA

già quest'aggiornamento. Procediamo al successivo ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falciola





COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 100 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

---

**INTERROGAZIONE SU MODIFICA VIABILITÀ VIA PIETRO CHIESA.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Baldi, a lei la parola.

**CONSIGLIERA BALDI (M5S):** Buonasera a tutti.

“Allora, considerata la modifica della viabilità nella zona di Via Pietro Chiesa a seguito del crollo del Ponte Morandi. Considerato che, i lavori di Lungomare Canepa, Piazza Tre Ponti e diversi cantieri sorti sul territorio senza che ci fosse un reale Piano della sosta, hanno di molto ridotto il numero dei parcheggi disponibili per la cittadinanza e per gli acquirenti dei negozi. Interrogiamo la Giunta Municipale, al fine di conoscere: in base a quale Regolamento e per la decisione di chi, sono stati sottratti i parcheggi pubblici gratuiti in Via Pietro Chiesa, al fine di destinarli unicamente alle vetture private dei dipendenti della vicina Caserma della Finanza sita in Via Pietro Chiesa.”

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Patrocino, a lei la parola.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Grazie, Presidente. Rispondo all'interrogazione della Consigliera Baldi. Facciamo riferimento, quindi, alle modifiche apportate per le lavorazioni del tratto viario di Lungomare Canepa che, come tutti sappiamo, è un tratto viario che, soprattutto a seguito del crollo del Ponte Morandi, è stato il principale tratto viario di collegamento tra Levante e Ponente. I lavori, quindi, d'innesto e quindi, a cinque corsie, a sei corsie di marcia di Lungomare Canepa, hanno obbligato la modifica di alcune aree limitrofe perimetrali della via. Tra cui, l'area che esisteva di sosta per le auto e i veicoli di proprietà della Guardia di Finanza. Questo ha reso necessario il reperimento di nuove aree da destinare alla sosta per la Guardia di Finanza. Esiste, ed è un Regolamento interno nelle strutture militari, questo Regolamento interno obbliga ogni struttura militare ad avere delle aree di pertinenza da destinare ai parcheggi. Quindi, quando accadono delle situazioni che variano le condizioni esistenti, si è obbligati per Regolamento interno, a ridestinare delle aree da destinare, appunto, a utilizzo per la Guardia di Finanza, in questo caso. Sono procedure, quindi, militari che, si ottengono tramite ordinanze militari, che non passano attraverso nessun organo né Municipale, né Comunale, ma arrivano direttamente come Delibere e ordinanze d'esecuzione. Quindi, anche su questo, nessuno ha potuto intercedere e dare un'espressione di giudizio, perché comunque, questa è la procedura del Regolamento interno della struttura militare. Ricordiamo comunque che, proprio a seguito delle lavorazioni in Lungomare Canepa, e la risistemazione delle aree limitrofe che dividono Lungomare Canepa con Via Sampierdarena, sono in completamento tutte le varie nuove aree a destinazione di parcheggio, due lotti sono già stati conclusi. È in via di definizione il terzo lotto, più o meno all'altezza di Piazza dei Minoldi dove c'era il distributore di benzina, e a termine di tutte le lavorazioni e quindi, la risistemazione delle



COMUNE DI GENOVA

aree destinare a parcheggio, Via Sampierdarena acquisirà, un totale di circa 200 parcheggi nuovi. Attualmente siamo quasi alla metà dei parcheggi già destinati e in utilizzo per il Circondario. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego, Consigliere, se c'è replica

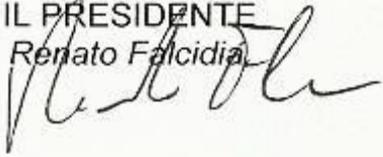
**CONSIGLIERA BALDI (M5S):** Scusate. Questo lo chiedo. Allora, il Codice della Strada stabilisce che gli stalli in strisce gialle riservate alle Forze dell'Ordine siano solo per vetture, con i colori d'Istituto o vetture civetta. Quindi, le auto personali degli appartenenti ai Corpi, anche quando questi siano in servizio, vanno posteggiati altrove, come qualunque altro lavoratore impegnato in qualunque altro lavoro. Quindi, io chiedo: i Regolamenti militari citati, sovrastano il Codice della Strada con un Testo Unico?

**PRESIDENTE:** Questa era una replica, Consigliere, non può fare un'altra domanda. Avremo poi, modo di approfondire questo discorso, magari, in Commissione competente, portare questo tema, vedo già il Presidente della seconda Commissione che è pronto a convocare. Avremo modo, comunque, di affrontare in questo tema anche, magari, con diritto dei tecnici, fosse opportuno. Andiamo avanti con... sui che cosa, Consiglieri?

**CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.):** La informiamo che, in occasione dei punti 6 e 7 dell'ordine del giorno, il nostro Gruppo lascia l'aula

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera. Prego, passiamo al punto n. 6.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

## DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 101 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

**VOTAZIONE PER SOSPENSIONE CONSIGLIO PER MODIFICA TESTO**

**INTERROGAZIONE RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE PIAZZOLA ADIACENTE SCUOLE FRANZONIANE.**

---

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliera Russo, a lei la parola

**CONSIGLIERA RUSSO (LEGA):**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Saluto la nuova Consigliera, gli do il benvenuto. Allora, la mia interrogazione è relativa al ripristino della piastrellatura della pavimentazione della piazzola adiacente alle Scuole private Franzoniane.

“Considerato che, la pavimentazione sita in Genova in Via Cantore a Sampierdarena, nello specifico, collocata all’inizio di Salita Franzoniane, tra il tabacchino e il chiosco di sartoria, presenta un fondo parecchio dissestato, in alcuni punti le piastrelle risultano traballanti, comportando, molto spesso, vista l’innumerabile frequentazione del passaggio presso la stessa, di molte persone, specie bambini, vista la vicinanza con la scuola, può succedere che la gente inciampi e possa, quindi, nell’eventualità anche farsi male a seguito di caduta. Chiedo quindi al Presidente di Municipio e all’Assessore competente di valutare la fattibilità relativa al ripristino... Sì?”

**PRESIDENTE:** Su che cosa, Consigliere? Prego

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Se riesco. Allora, senza dubbio il lavoro da fare, però la mia mozione d’ordine è per un motivo preciso. Come sapete, io sono al mio primo mandato, sono abbastanza anziano, quindi, perdo la memoria. Sono un 5 Stelle, quindi, di default sono un’incompetente della politica. Eppure nonostante questi (parola incomprensibile) ho capito che le mozioni e le interrogazioni sono due cose diverse. Nelle mozioni si porta un problema in Consiglio e, di solito, si chiede alla Giunta di risolverlo, se poi questa mozione viene approvata all’unanimità, s’impegna la Giunta a farlo. Colgo l’occasione per dire che, molte mozioni votate all’unanimità sono ancora nel cassetto. Mentre, quando parliamo d’interrogazioni si fa domanda non si chiede d’intervenire in un dato modo. Quindi, senza nulla di personale con la Consigliera Russo, la pregherei di fare un’interrogazione nel modo giusto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consiglio di, magari, non di valutare la possibilità ma, se è nelle intenzioni del Presidente del Municipio e dell’Assessore competente, attivarsi per il ripristino della piastrellatura. Ecco che diventa un’interrogazione. Prego, Consigliere. Mozione d’ordine.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Non mi è mai successo e chiedo: ma è possibile che un interrogazione di un Consigliere venga modificata, in questo caso, di Consiglio?

**PRESIDENTE:** Sarebbe stato opportuno modificarla in sede di Capigruppo dove ogni documento è stato posto all'attenzione dei Gruppi. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Perché ci sono state anche altre interrogazioni, io non ho detto nulla, ho lasciato scorrere, che avevano la veste completa d'una mozione. Però se accettiamo questo, ha ragione il collega dei 5 Stelle Cavazzon, dobbiamo prima vederli ai Capigruppo. Chiedo questo, ai Capigruppo vediamo. Grazie. Ah, un momento, scusate, aggiungo: previo controllo della Dottoressa Barboni, eventualmente, io aggiungo anche questo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ho capito. Lei chiede, cioè, suggerisce di convocare una Capigruppo per valutare... se ho capito bene. Sì, prego

**Parla il...:** Posso risponderti? Non riesco... ecco, perfetto. Cioè, quando s'arriva con la documentazione ai Capigruppo, qualche tempo fa, esattamente fra la seconda Conferenza dei Capigruppo, quindi, risale un pochino, avevi confermato che prendevi anche, diciamo, come normalmente succede, contatti con la Dottoressa Barboni, in questo caso. Allora, dico, è sempre meglio farlo o arrivare in queste condizioni di Consiglio dove, l'interpellanza della Russo Serena viene cassata, secondo me, perché allora cosa diventa? Una mozione? Dove portiamo delle Varianti d'accordo con i Consiglieri?

**PRESIDENTE:** D'accordo, Consigliera. Chiaro... chiaro. Mah, ripeto, sono d'accordo, come dire, su quanto rilevato sul Consigliere Cavazzon, secondo me, il suggerimento sulla modifica dell'impegnativa, va ad ovviare il problema e risolverlo in maniera molto semplice. Se invece, si preferisce convocare fare una breve Capigruppo per valutare il maniera consensuale un'eventuale modifica, si sospende per 5 minuti il Consiglio e si discute il documento o, altrimenti si può anche rinviare alla prossima volta. Prego, Consigliere Micheletto

**CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI):** Sono d'accordo per sospendere un attimo. Intanto, perché ho visto che, anche il punto 7 è la stessa identica cosa. L'interrogazione deve essere (parola incomprensibile)

**PRESIDENTE:** Pongo ai voti. Allora, di sospendere la seduta per qualche minuto, per 5 minuti, anzi 10, e convocare la Capigruppo.



COMUNE DI GENOVA

PRESENTI:	N.	16	
VOTANTI.	N.	15	
FAVOREVOLI	N.	15	
CONTRARI:	N	==	
ASTENUTI:	N.	01	Bosco (G.M.)

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over a light-colored background.



COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

## DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 102 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**INTERROGAZIONE SU RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE PIAZZOLA ADIACENTE  
SCUOLE FRANZONIANE.**

=====

**PRESIDENTE:** Bene, prego i Consiglieri di riprendere posto in aula. Invito i Consiglieri a prendere nuovamente posto in aula. Dichiaro riaperta la seduta del Municipio. Quindi, a seguito della Capigruppo che si è appena tenuta, siamo giunti ad una riformulazione della richiesta dell'interrogazione circa il ripristino piastrellatura pavimentazione piazzola adiacente Scuole private Franzoniane. Prego, Consigliera Russo per la lettura.

**CONSIGLIERA RUSSO (M5S):** Grazie Presidente. Niente, semplicemente, lasciando, appunto, le premesse che abbiamo già discusso, semplicemente facciamo che ci sia la modifica richiesta e quindi, disponiamo di quali interventi si ritengano necessari e quindi, opportuni, per provare a mitigare la problematica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Assessore Patrocino per la risposta.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Grazie, Presidente. Allora, in riferimento all'interrogazione della Consigliera Russo, appunto, comunichiamo che, nell'Ambito dell'appalto legato ai bandi delle periferie, e nell'oggetto, appunto, l'isola ambientale all'interno del centro storico di Sampierdarena, che era appunto, oggetto di riqualificazione del tratto di Via delle Franzoniane, attualmente in corso, perché il cantiere è ancora aperto, se non in Via delle Franzoniane sta procedendo per tutta l'area dell'isola ambientale, a margine dell'intervento in Via delle Franzoniane è prevista l'installazione di elementi loges, nella pavimentazione, quindi, anche riferita al traffico nell'interrogazione. I predetti lavori, quindi, saranno di prossimo avvio. In concomitanza quindi, della realizzazione del tratto loges, anche se, la richiesta dell'interrogazione non era prevista all'interno delle lavorazioni del bando delle periferie, verrà svolto il ripristino anche di quel tratto di pavimentazione. Prego.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Consigliere, se c'è replica. Prendiamo atto che, il successivo punto all'ordine del giorno

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 103 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

---

**INTERROGAZIONE SU AREA RUBATTINO IN VIA MELEGARI.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Ferrari, a lei la parola.

**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA):** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti e un benvenuto alla nuova Consigliera dei 5 Stelle.

“Premesso che, l’impianto della Società Rubattino fu ricavata da un’area di circa 4.000 metri quadrati nella zona alta di Di Negro, precisamente in Via Melegari, allora utilizzata come una discarica abusiva e ritenuta perfetta per riqualificarla, in area sportiva, mancante in quella zona. Tenuto conto che, la Società Rubattino riuscì ad acquistare il terreno sul quale edificare gli impianti, concordando una concessione di 30 anni con il Comune, e impegnandosi, alla sua scadenza, di donare l’impianto al Comune di Genova. Considerato che, a Genova nel nostro Municipio le strutture sportive sono quasi mancanti o carenti, quella del Rubattino sarebbe un’ottima area da recuperare e da ridare alla cittadinanza per far rivivere quella parte di San Teodoro, ma anche da ridare ai ragazzi, perché lo sport fa bene, ricordiamolo sempre. Inoltre, la zona è molto vicina a case e ad abitazioni e la scarsa manutenzione del verde che è presente all’interno dell’impianto, comporta la presenza di topi e pisce molto pericolosi molto vicini alle case, e vicino a quest’area sono presenti tre asili. Quindi, io chiedo al Consiglio del Municipio II al Presidente e alla Giunta, se la macchina organizzativa del Municipio del Comune hanno avuto, hanno fatto incontri negli anni, per ridare il polo sportivo alla cittadinanza, che ormai versa da troppi anni, circa dieci in quelle condizioni, e se ci sono delle news a riguardo.”

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Assessore Radi, a lei la parola.

**ASSESSORE RADI:** Grazie Presidente. Benvenuta alla nuova Consigliera, e un saluto alla Consigliera che ha lasciato l’incarico. Dunque, sì, la Melegari è un problema che va avanti da decenni, come tutti sappiamo, sulla Circoscrizione di Sampierdarena-San Teodoro. C’erano stati degli insoluti da parte della vecchia proprietà, il Signor Cioffi, il Dottor Cioffi. Eravamo andati all’inizio di quest’anno a fare un sopralluogo con l’allora Assessore Fanghella per fare un check della situazione attuale. Successivamente, è stato fissato un incontro con l’Assessore Piciocchi, al quale sono intervenuti oltre al sottoscritto, il Presidente, anche l’Associazione Mura Angeli che, vedo... Salita Angeli, scusi, Salita Angeli. Si sono messi in contatto gli Assessorati di competenza, con la proprietà. E chiaramente, il Municipio è parte attiva, nel senso che, sta seguendo le varie istruttorie messe in campo, è arrivata una risposta che, ora vi leggo e più precisamente: a seguito delle trattative intercorse con il Presidente della Società Rubattino, a tutt’oggi proprietaria dell’impianto sportivo dismesso oramai da qualche anno, ubicato in Via Melegari, si è addivenuti alla predisposizione di un atto di traslazione, volto alla definizione del contenzioso legato alla citata struttura. La traslazione in questione, oltre a chiarire



COMUNE DI GENOVA

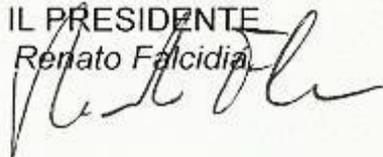
definitivamente la questione della proprietà dell'area, consentirebbe di mantenere, scusate, perché, scusate, ho sbagliato gli occhiali oggi e... la gradazione... di mantenere la destinazione d'uso del bene, quale impianto sportivo, una volta effettuata dagli interventi occorrenti per la messa in sicurezza e per la ripresa delle attività. In occasione di un recente incontro, tenutosi il 18/7/2019 presso la Civica Avvocatura con il rappresentante della Rubattino e il suo Legale, sono stati chiariti alcuni dubbi inerenti il contenuto dell'atto transitorio. E si è, ad oggi, in attesa delle proposte di alcune modifiche del testo da parte del predetto legale. Cioè, quindi, la macchina è stata messa in moto, dobbiamo solamente, tra virgolette, aspettare gli sviluppi, chiaramente, per ridare ripristino alla struttura.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere se c'è replica.

**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA):** Ringrazio l'Assessore Radi. Speriamo che, i tempi siano brevi, ricordando che, anche lì in quella zona c'è anche una fogna che sta per far crollare, spero di no, un muro. La ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Proseguiamo con il punto n. 9.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
**SEDUTA DEL 14.10.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTI n. 104 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

---

**INTERROGAZIONE SUL MANUFATTO EX ASCENSORE SCASSI.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Ferrari, a lei la parola.

**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA):** Rieccomi. “Considerato che, per la costruzione del nuovo ascensore di Villa Scassi inaugurato il 29 dicembre 2016 pagato con fondi europei per 3.200.000 Euro e fondi Comunali per 1.800.000 e qualcosa, per una somma totale di 5.020.800 Euro, non è mai entrato realmente in funzione, creando molti disagi all’utenza cittadina. Considerato che, è due anni che il gabbiotto dell’ex ascensore Scassi, quello antico, posto all’angolo di Corso Magellano è diventato ormai un buco nero, inutile. Si interroga l’Assessore competente, in questo caso l’Assessore Patrocinio, per sapere se ci sono intenzioni di recuperare la struttura destinandola ad un altro uso, e io ho aggiunto nell’interrogazione, ad esempio, fare dei posti moto.”

La ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Assessore per la risposta.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Grazie Presidente. Rispondo al Consigliere Ferrari. Ricordiamo, allora che, per quanto riguarda quell’Ambito, esiste una convenzione datata 1973 poi, rinnovata nel 2007, che prevede, appunto, l’utilizzo dell’area in capo ad AMT con un diritto di superficie a favore di AMT fino al 2033. Ricordiamo inoltre che, l’area è di proprietà dell’ospedale Villa Scassi. Quindi, la convenzione è stata stipulata tra l’ospedale Villa Scassi e AMT. L’AMT a seguito di una richiesta, appunto, di parere relativo alla condizione del manufatto, ci comunica che l’area su cui insiste il manufatto, è di proprietà dell’ospedale di Villa Scassi e AMT ha solo l’obbligo di restituire l’area all’ospedale, sgombra della sua struttura, già adibita a stazione superiore del vecchio impianto ascensore. Si procederà pertanto, alla rimozione del fabbricato e ad eseguire le opere strutturali, finalizzare a segregare il vecchio pozzo ascensore e a mettere in sicurezza l’area. Questa è la comunicazione di AMT. Informiamo inoltre che, l’ospedale aveva manifestato comunque un interesse d’intervenire all’interno dell’immobile o comunque, dell’area di sua proprietà, per creare un presidio ma, per poter intervenire c’è bisogno, appunto, della bonifica di quell’area. Quindi, che è a capo di AMT. Quindi, attendiamo che AMT intervenga e ripristini la situazione.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Consigliere, se c’è replica.

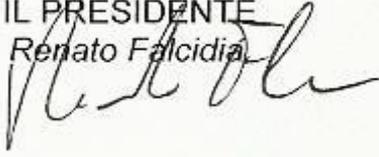
**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA):** Ringrazio l’Assessore, sperando che, sia in tempi brevi anche questa.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Passiamo al punto 11, punto 10, scusate.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 105 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE RIAPERTURA OSSERVATORIO CAMPASSO.**

---

---

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Lucia A lei la parola.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Grazie Presidente. Allora, è una mozione che abbiamo firmato insieme anche al Consigliere Passeri di Liberi e Uguali, per quanto concerne il progetto del nodo ferroviario del Campasso e di Genova. Già in data 18 marzo 2016 per chi non lo sapesse, attraverso un comunicato dell'allora Presidente di Municipio Franco Marengo, si apprendeva proprio, in un incontro fra Municipio e Comitati, la volontà, quindi, d'iniziare questo percorso insieme al Comune, alle ferrovie, ai rappresentanti dei Comitati, proprio per monitorare, controllare e intervenire sulle criticità emerse da quel cantiere. Il Municipio Centro Ovest in data 24 marzo 2016 approvava un ordine del giorno sottoscritto da tutti i Gruppi Consiliari, nel quale s'impegnavano il Sindaco, il Presidente di Regione, Assessori Comunali, e Regionali all'infrastruttura e alla salute, a sospendere il conferimento di ulteriori materiale; a richiedere ad ARPAL un adeguato monitoraggio della qualità dell'area, delle polveri sottili; individuare un sito industriale diverso dal Parco Ferroviario per quanto riguarda l'impianto di frantumazione; informare l'Osservatorio Campasso, Municipio e i cittadini sullo stato dei lavori; un risarcimento per il disagio subito ai cittadini attraverso opere di riqualificazione come l'allargamento di Via della Pietra. Tenuto conto poi che l'Osservatorio risultava essere un valido strumento per mettere seduti ad un tavolo il Municipio, il Comune, i rappresentanti dei Comitati e le ferrovie, affinché si potesse discutere, monitorare, controllare, intervenire sulle criticità, ad oggi, però, l'Osservatorio Campasso risulta non essere stato più attivato dall'attuale Amministrazione. Considerato che, al momento, sul Parco Ferroviario insiste oltre al cantiere del nodo ferroviario ahimè, ormai bloccato da anni, e anche il cantiere del nuovo viadotto autostradale dell'A10, il cantiere del nuovo viadotto autostradale dell'A10 sta avendo un forte impatto sulla cittadinanza del Campasso. Sul Parco Ferroviario da quanto appreso dalle dichiarazioni del Sindaco Commissario, verranno depositati una parte dei detriti dell'allora Ponte Morandi, che ahimè, l'abbiamo potuto vedere negli scorsi mesi. Il Parco Ferroviario a detta della Struttura Commissariale dovrebbe essere oggetto del master plan del Sottoponte al quale abbiamo partecipato alla presentazione presso il Don Bosco la scorsa settimana. Quindi, con questa mozione, s'impegna il Presidente e la Giunta, affinché venga ricostituito l'Osservatorio Campasso, in modo che possano essere riaperti tavoli periodici con argomento il Parco Ferroviario, tra Municipio, Comune e rappresentanti di Comitati e anche di Ferrovie dello Stato." Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la discussione. Se ci sono interventi, la parola è concessa. Prego, Consigliere Cavazzon

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie Presidente. Io vorrei solo fare una domanda al Consigliere Amedeo Lucia. Che ho visto presenziare come me, la presentazione del Parco della Valpolcevera tra l'altro, che ho ritenuto veramente splendida e mi auguro che, questo progetto venga portato fino alla fine in questo modo. Non sarebbe il caso, premetto che, non facciamo dichiarazioni di voto ma, noi comunque siamo favorevoli alla riapertura del tavolo, sarebbe il caso di partecipare a quei due o tre tavoli e proporre questo? Mi è venuto in mente. Bene, grazie Presidente.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Finalmente riusciamo un attimino a capire l'importanza degli Osservatori, però è d'uopo fare due precisazioni. L'Osservatorio del Campasso, già deliberato, istituito, nel precedente mandato, prevedeva che, allo stesso tavolo, quindi, con la stessa funzione e quindi, con la stessa importanza, sedesse un rappresentante del Comune, uno del Municipio, uno del Comitato, uno di Ferrovie e uno di Regione. Questo è l'intento giusto di un Osservatorio, in cui tutti hanno pari dignità istituzionale, ovviamente. Ora, io quello che poi volevo capire un attimino è bene, è importante, cioè, va bene il titolo della mozione, cioè riapertura, quindi, dare continuità a un Osservatorio già esistente. Quindi, attenzione, perché se, come dice qui nell'impegnativa, lo ricostituiamo, vuol dire rivedere chi saranno i soggetti, vuol dire rimetterlo in piedi. Quindi, secondo me è giusto che l'argomento sia proprio il dare continuità ad un Osservatorio già esistente, perché si sono già visti, hanno già fatto i verbali, hanno già ottenuto delle cose, hanno già ottenuto l'apertura di via della pietra più larga, perché, ad oggi, passa una macchina piccola in un senso unico di marcia mentre, invece, in quell'Osservatorio si era ottenuto di sbancare un attimo la parte superiore di Ferrovie e concedere la possibilità di aprire un varco più largo. Quindi, ecco, io torno veramente a chiedere la possibilità di continuare l'Osservatorio già esistente, perché istituirne uno nuovo vuol dire: 1) negare l'esistenza di quello che c'era, e 2) vuol dire mettere da parte un lavoro già fatto. Quelle cose che erano già state chieste e ottenute con Ferrovie, devono rimanere, non è che possono concludersi a finire con il nuovo Osservatorio. Ecco, io non vorrei che oggi chiedessimo l'istituzione di un nuovo Osservatorio, ma vorrei che chiedessimo la continuità di quello già esistente. Anche lì ci sarebbe da chiedere tramite il Presidente che, lo vedo attento, come mai il Comune non ha ancora convocato questo famoso Osservatorio e come mai queste parti da due anni, anche quando era Commissario lei, non si sono mai riunite. Quindi, ecco, il mio intervento era proprio per ribadire che non è la costituzione di un nuovo Osservatorio, ma deve essere la continuità di quello vecchio, altrimenti perdiamo quanto già ottenuto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere.

**Parla il...:** Grazie Presidente. Consigliere Maranini, non ho capito. Il titolo di questa mozione è riapertura Osservatorio, quindi, non aprirne uno nuovo ma... E poi il suo cos'è? È un emendamento o... non riesco a capire l'intervento?

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Maranini per un chiarimento, visto che, le è stato chiesto espressamente.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** No, io non vorrei che, appunto, negli uffici del Comune, leggendo la parola ricostituito, potessero pensare di doverlo costituire da zero, ecco, semplicemente quello.

**PRESIDENTE:** Cerco di fare un po' di chiarezza, scusate. Qualora dovesse passare la mozione, essendo già un organismo che era già in atto, è ovvio che, come dire, si cercherà di riprendere il percorso da dove era iniziato sul modello di quello già esistente, che aveva già fatto alcune riunioni. A quel tempo, come non c'era il sottoscritto e come non c'era il precedente Consiglio, c'erano anche, immagino, altri soggetti a livello di Regione, a Regione di Ferrovie e a livello anche, magari, di rappresentanti del Comitato. Quindi, penso che cambino gli attori, persone fisiche ma, magari, gli stessi ruoli, gli stessi ruoli e la stessa modalità, diciamo, di convocazione. Credo che, sia stato istituito con una Delibera nel passato Consiglio, questo lo verificheremo con gli uffici, qualora fosse il caso, e sulla falsa riga lo porteremo avanti. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Prego, Consigliere Bosco.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Chiedo un chiarimento. Non mi è chiaro. Cioè, è chiaro questo che si vuole avere, costituire, vediamo il verbo se rimane, un Osservatorio che si basa sulla Giunta, scusate, sulla maggioranza precedente del nostro Municipio. Può anche andare bene, male, non lo so. Ma io dico questo: il nodo ferroviario che, nella fattispecie è il Campasso, bene, però dovremo fare anche un nodo ferroviario per tutte le altre abitazioni che hanno grossi problemi di stabilità, di staticità. Io non credo che, sia la settima o decima volta che lo faccio presente, benissimo, oggi ancora non è stato siglato un Protocollo d'intesa e qui mi riferisco all'Assessore che, forse, è competente, in questo se non c'è qualche altra delega. Perché, i treni che passano dal Campasso e arrivano poi, oltre Via Di Francia, passano sotto... c'è una galleria, sotto a questa galleria abbiamo delle abitazioni, e chi ci garantisce la staticità? Io chiedo anche un Osservatorio per questo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, apro la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.

**CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA):** Grazie Presidente. Molto brevemente, diretto. Visto che, il Sindaco fino ad oggi è stato favorevole e molto attento alla richiesta degli Osservatori, io direi che, il nostro Gruppo Consiliare sia anche favorevole al ripristino, ricostituzione, mettetela come volete, dell'Osservatorio e quindi, voteremo a favore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Senz'altro come ha anticipato il mio collega Consigliere Cavazzon voteremo a favore, anche per evitare che succeda, com'è successo l'altra settimana, che c'è stato un tavolo con Ferrovie in Regione, appunto, sul Parco del Campasso, e penso che, in pochi sapessimo di questa cosa. Poi, va bene, ferrovie ha mandato giusto tre righe, però almeno riusciremo ad essere più informati su questi lavori. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione è approvata. Passiamo al successivo ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 106 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

---

**MOZIONE DEGRADO SAN TEODORO.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Di nuovo grazie, Presidente. Questa è una mozione che avevo presentato a giugno, come un'altra riguardante Sampierdarena, probabilmente, è riuscita ad arrivare in Consiglio, sono soddisfatto.

“Il Quartiere di San Teodoro è una cerniera tra il centro della Città e il Quartiere del Ponente Genovese. Ad oggi, le segnalazioni pervenute ai Consiglieri rispetto allo stato di degrado in cui versano le strade collinari sono diventate numerose. Io qui ho fatto degli esempi che, però, possono essere ampliati a seconda delle segnalazioni che ognuno di noi ha ricevuto, per esempio, Salita Granarolo, c'è la presenza di strada dissestata, presenza di un fosso nel manto stradale nei pressi del civico 31, tombini ostruiti e strada sconnessa, per esempio, nella zona dei civici 46 e 29, nel Passo del Cardellino non è più presente in gran parte il ciottolato nella parte laterale nella mattonata, rischio di allagamenti con le forti piogge. Poi, stessa situazione in Via Rigola, Via Bologna, le scalette che portano da Piazza Sopranis a Via Ratti, Salita Gesù e Maria, Salita Granarolo e limitrofe, anche lì presenza anche di paritaria e graminacee. Con questa mozione impegno, quindi impegno il Presidente del Municipio e la Giunta, oltre che a fare i sopralluoghi che, sicuramente, spero che siano già stati effettuati, almeno dalla Giunta in questi giorni, ad informarci rispetto al Piano ordinario della pulizia degli infestanti e la manutenzione del manto stradale, incluso quello riguardante le strade e le salite collinari, e attuare un Piano straordinario di pulizia e manutenzione del territorio.”

Una questione simile a quella che avevo elencato nel documento di Sampierdarena e visto che, nella comunicazione che ha fatto ad inizio seduta il neo Presidente aveva affermato che ci sarebbe stato un secondo passaggio, io mi sono battuto fortemente affinché fosse inserita anche quella di Sampierdarena, poiché il lavoro di ASTER nel primo passaggio, purtroppo, è stato effettuato nel migliore dei modi, perché più volte avevo segnalato anche presenze di erbacce e simili, in molti pezzi di territorio che erano stati effettuati solo in parte, come poteva essere la zona del Campasso, tutta la strada di fronte alla Chiesa, oppure, alcune zone di Via Paolo Reti, altre zone collinari come Salita Belvedere e così via. Mi auguro che, con questo secondo passaggio, venga effettuata una pulizia e un diserbo delle strade, sicuramente migliore rispetto a quello effettuato nel primo passaggio. Grazie.

**PRESIDENTE:** ha accennato poc'anzi, è stato comunicato l'avvio del secondo ciclo di sfalcio che, come sapete, è in capo ad ASTER. Quindi, rinnovo l'invito anche adesso, anche in sede di discussione di questa mozione che ha attinenza nel segnalare, ecco, eventuali... potrete prendere visione del cronoprogramma di ASTER e degli atti, e darci una mano a segnalare eventuali manchevolezze, intanto, sulle Vie in programma e poi,



COMUNE DI GENOVA

anche a monitorare con noi, visto che siamo come dire, appunto, sul territorio ognuno nel proprio Quartiere dove vive, ecco, a segnalarci eventuali manchevolezze, eventuali ritardi, o eventuali lavori non fatti adeguatamente. Sarà nostra cura segnalarlo ad ASTER. Quindi, per quanto riguarda l'impegnativa di questa mozione che dice: informarci in merito al Piano ordinario di pulizia delle erbacce infestanti, quest'informazione è avvenuta già in questa sede e potrò darvi degli aggiornamenti, e di manutenzione del mando stradale, incluso quello riguardante le strade e salite collinari. Poi, attuare un Piano straordinario di pulizia e manutenzione del territorio a partire dai casi elencati in premessa. Come lei sa, non è il Municipio che, direttamente, attua un Piano straordinario di pulizia e manutenzione del territorio ma, quindi, le proporrei di modificare l'impegnativa dicendo di chiedere, di sollecitare ai soggetti competenti un Piano straordinario di pulizia e manutenzione del territorio, a partire dai casi elencati in premessa, a seconda delle esigenze riscontrate, qualora se ne rilevi la necessità. Visto che, non è il Municipio che, direttamente, attua il Piano di pulizia. Era solo una... prego, Consigliere.

**Parla il...:** Qualunque aggiunta che possa apportare a un miglioramento, a un'iniziativa sul territorio va benissimo.

**PRESIDENTE:** Solo una cosa formale. Quindi, prego, la parola è concessa per la discussione. Prego, Consigliera Cagnana.

**CONSIGLIERA CAGNANA (M5S):** Grazie, Presidente. Io volevo chiedere se era possibile integrare a questa mozione, una parte che, mi sono anche trascritta, e posso anche lasciare direttamente, perché io in data 18 luglio scorso, ho fatto una segnalazione documentata da fotografie, perché c'è una scalinata della Chiesa di San Marcellino di Via Bologna, che è stata distrutta dagli eventi dello scorso inverno, della tromba d'aria, ecc. e, diciamo, tutto il muretto che costeggia la scalinata che arriva in cima, è completamente distrutto, abbattuto, sulla scalinata e gli alberi sono ancora in una situazione in cui sembra che stiano per cadere, e sta crescendo ancora l'erba sempre di più. Io questa segnalazione l'ho fatta il 18 luglio e mi è stato risposto per iscritto da ASTER che, il ripristino richiesto è già stato inoltrato e preso in carico. Però, siamo a ottobre, le persone lì ci vanno perlomeno tutte le domeniche, c'è una via di passaggio... insomma, c'è tanto passaggio lì. Quindi, coglievo l'occasione per integrare questa mozione ed aggiungere, visto che, la zona è la stessa, San Teodoro Via Bologna, se era possibile, io l'ho anche scritto qui. Non so.

**PRESIDENTE:** Se il proponente è d'accordo, chiediamo... sì, sembra essere d'accordo, quindi, possiamo integrare con questa nota specifica sulla scalinata in oggetto. Prego, Consigliere Triglia.

**CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO):** Siamo nella fase di collaborazione della possibilità di aggiungere contenuti a questo contributo, potrei, diciamo, aggiungere anch'io altre cose. Sono mesi, mesi e mesi che si parla dello sfalcio, della potatura degli alberi nella zona di Via Bologna, Piazza Pestarino, e zone limitrofe. Oramai, sta diventando una foresta amazzonica il Quartiere di San Teodoro e crediamo, insomma, che lì sia una criticità notevole, perché la Consigliera Cagnana faceva riferimento al crollo del muraglione, però, insomma, gli eventi atmosferici potrebbero causare, vista la dimensione di questi alberi, veramente un pericolo per i cittadini, già dimostrato in passato. Vi ricordo, oltre, a questa proposta da poter aggiungere alle altre, che esiste un Comitato di cittadini, so che con il Presidente e gli Assessori di competenza, hanno avuto i primi incontri. Il



COMUNE DI GENOVA

Comitato si vede, si riunisce, fanno Assemblee ma, da quanto so, delle richieste fatte sulle singole questioni, c'è stato poco e nulla, perché parlavano anche di un riordino complessivo della Piazza Pestarino, di una nuova segnaletica, di un riordino, diciamo, dei parcheggi, tutte cose che loro hanno messo nero su bianco ma, mi dicono, insomma, che di tutte le richieste che sono state fatte, non è stata rispettata nessuna di questi (parola incomprensibile) richiesti. Quindi, chiedo anche, insomma, a che punto siamo rispetto alla collaborazione con questo Comitato. Però aggiungerei anche questa questione legata alla potatura degli alberi che davvero è un problema importante.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere per quest'integrazione che accolgo con piacere, il tema della potatura degli alberi, e l'Assessore competente lo può confermare, abbiamo in fase di capitalizzazione con ASTER segnalato e chiesto che venisse messa in programmazione anche le Vie da lei citate, quindi, Via Bologna, Piazzale Pestarino ma, come anche altre vie cittadine, penso Via Walter Fillak, in alcuni casi, la potatura è già stata fatta, in altre, ahimè attende da tempo. Quindi, ben venga anche una mozione in tal senso, per dare un ulteriore sprint. Voi, come sapete, è ASTER che ha la potatura, non può il Municipio, come dire, intervenire direttamente. Vi avevo comunicato lo scorso Consiglio Municipale gli interventi fatti di sfalcio, non della parietaria ma, di riordino di varie aree di aiuole date in appalto dalla nostra area tecnica, ma dall'area tecnica stessa coordinate, degli interventi che erano stati... avevamo migliorato, diciamo, il decoro e la percezione di alcune aree di San Teodoro, questo per quanto era ed è nella disponibilità anche economica, del Municipio. Solleciteremo, però, e spero anche con questa mozione, un intervento anche da parte poi, dei soggetti competenti sulle alberature segnalate. C'era il Consigliere Morabito, sempre se il richiedente, ma mi sembra di avere capito che il Consigliere Lucia è d'accordo anche ad inserire il passaggio sugli alberi di Via Bologna e Piazzale Pestarino. Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Grazie Signor Presidente. ASTER pare che abbia quattro uomini su Genova per tagliare gli alberi. Cioè, io non capisco perché c'è questa sudditanza. Tra l'altro, io pur essendo uomo di sinistra, non è che sono statalista. Nel senso, che si può anche andare fuori a fare... tanto è vero che, lo sfalcio è stato fatto da una Ditta di Millesimo, non so se lo sapete, sono venuti in tre. Nessuno li ha controllati. Io mi trovavo per strada per caso, mi hanno detto: scusi, Via Mura Angeli finisce qua? No, dico. Ah, va bene. Sono andati fino là, quello che c'era lo hanno preso, quello che no, non lo hanno preso, e sono andati via. Cioè, questo qui non mi sembra un buon lavoro. Poi, tornando al discorso di San Teodoro e qui, scusate, ma lo faccio mio, il discorso, perché ci vivo, ci abito, e ho preso 150 voti, non ne ho presi 12 o 13 per essere qua. Grazie, Signor Presidente della parola. E questo volevo dire che, le strade sono tutte abbandonate. Perfino Sampierdarena dal semaforo che porta sotto il tunnel della Ferrovia, c'è un buco così e profondo così. Ma io dico: basta andare lì con quattro pietre e mezzo sacco di cemento, e si chiude. Cioè, io non capisco. Cioè, qua dentro ci sono degli operai, dico alla Dottoressa, ci sono almeno due operai ce l'avete? Complimenti! Cosa volete... cioè cosa stiamo qui a fare? Andiamo noi a lavorare. Cioè, per 50 Euro che mi date per ogni seduta, io ne do il 20% al Partito, tu prendi di più?

**PRESIDENTE:** Consiglieri... Prego, Consigliere Morabito, volga al termine del suo intervento.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Volgo al termine. Volevo dire proprio questo: da lei, Signor Presidente, che è giovane, e lei può fare anche carriera politica, non come me, oppure Micheletto, mi permetta anche la Signora Bosco.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere. Le chiedo di rimanere sul tema della discussione della mozione in oggetto, grazie.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Io resto sul tema, perché, come sa, lei stima molto come uomo e non come, naturalmente, rappresentante di questo Premier Salvini, e lo sa. Però a lei personalmente... Lei può fare molto di più. Lei urla e si faccia sentire. È inutile che urliamo nelle piazze che arriva l'uomo nero, perché me lo dicevano quando ero piccolo, se è arrivato, non è colpa mia, perché io ho sempre fatto il bravo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Grazie. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Bosco, la parola è concessa.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Non faccio mozione perché sono stata citata, con discriminazione anagrafica, magari, te la concedo buona. Allora, parlando seriamente, volevo chiedere questo: io ho letto abbastanza di recente, che il verde avrebbe avuto una connotazione privata, dico così per essere molto, molto concisa e farmi comprendere. Questa è stata un'intervista o una dichiarazione al nostro Sindaco Bucci. Considerato, visto tutto quello che sta succedendo in Città. Ora, non mi sono soffermata oltre nel tempo, per sapere, prendo occasione di questo Consiglio dove, vedo che stiamo con molta passione per il nostro territorio, davvero, cercando di migliorare la parte perlomeno esterna, e chiedo al Presidente o all'Assessore competente, gli ulteriori sviluppi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ho capito la richiesta, Consigliere, mi scusi.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Considerato, come faceva presente il Sindaco, che la Città sotto l'aspetto del verde lascia alquanto e molto a desiderare, avrebbe o ha, non so, questo sto chiedendo, avrebbe, io dico avrebbe, adottato il conferimento a privati, diversamente a quello che...

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Allora, io vengo all'inizio di questa mozione dove, si parla di una parola forte, una parola importante: degrado. Se si dovesse estendere su tutto il versante collinare, l'aumentare del degrado. Sostanzialmente, la premessa parla di un aumento del degrado, quindi, già prendiamo e constatiamo che c'è un aumento di degrado. Però, quello che mi ha sollecitato l'intervento, sono state le sue parole, Signor Presidente. Quando lei dice, anche giustamente, che il Municipio non attua direttamente i lavori, ci mancherebbe, ha un operaio, anche lì bisognerebbe fare una mozione, un intervento, un passaggio del Consiglio sulla situazione del personale del Municipio, del Municipio e, ahì noi, del Centro Civico che, non so quanti sanno che, rischia poi, nel nuovo anno di non poter aprire, perché non ha le persone per la turnazione. Ma tornando a questo, io rimango basito del fatto che si riscontra, è vero, che è il Comune che ha in capo questi lavori, però bisogna che noi alziamo la voce. Bisogna che noi andiamo da questo Comune e pretendiamo quantomeno gli stessi servizi, che vediamo nel Levante. Quel famoso Levante, dove, non ci sono le strutture industriali, no? Cioè di là vediamo un tipo



#### COMUNE DI GENOVA

di lavoro e qui non lo vediamo altrettanto. Quindi, forse qui bisognerebbe fare in modo che il Presidente oltre ad assimilare quest'impegnativa, riesca ad assimilare anche quell'entusiasmo che poc'anzi il Consigliere Morabito le diceva, di portare con enfasi, con forza questi documenti in Comune, nell'Amministrazione. Perché sennò oggi per l'ennesima volta votiamo, magari, anche all'unanimità, un documento importante, e in Comune poi, magari, non ne fanno niente o comunque, non sono stati presi abbastanza sul vivo per dare attuazione a questo. E questo argomento che sto dicendo, è molto importante, perché nel momento in cui noi facciamo delle Delibere Consiliari, le chiediamo d'impegnarsi su una cosa, ma questa poi, non vediamo i risultati, non lo vedono soprattutto i cittadini, e allora noi ci chiediamo che cosa ci stiamo a fare. E anche i cittadini ce lo stanno chiedendo, perché i cittadini ci stanno chiedendo, forse, anche alcuni di voi l'avete sentito, cosa ci stiamo a fare come Municipio. Quindi, l'importante è capire il ruolo del Presidente che deve andare là e battere i pugni sul tavolo, e il ruolo del Consiglio che è proprio portare queste impegnative a lei, perché vengano riportate nelle sedi opportune. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Ma la tranquillizzo su questo tema. Come lei sa, tutti i documenti che vengono votati o all'unanimità, o a maggioranza in questo Consiglio vengono trasmessi e rimangono oggetto poi, nelle varie riunioni e nei vari tavoli tematici che vengono fatti, di ulteriore approfondimento e, come dire, anche, come dire, strumenti per fare leva per ottenere maggiori servizi sul nostro territorio. Ora, non per fare, come dire, mal Comune mezzo gaudio, ma anche perché, comunque, bisogna avere una visione unitaria di Città e quindi, il Municipio si deve iscrivere all'interno di una visione unitaria, perché non è una Repubblica a se stante. I cittadini fanno bene a pretendere sempre di più dall'Amministrazione ma, sono anche sicuro che i cittadini vedono anche quello che viene fatto, e anche quello che manca, che chiedono, e giustamente, chiedono che venga fatto e fanno bene a chiedercelo, sempre con maggiore forza. La invito poi, a fare dei giri anche in altre parti della Città e lo dico con malincuore, perché io non sono contento quando vedo, magari, che il verde anche a Sturla o a Quarto, o a Nervi, non è tenuto come dovrebbe essere. Vuol dire che c'è ancora da lavorare a livello generale, per migliorare il servizio di manutenzione sul verde, perché qua è una leggenda metropolitana. I giardini Pavanello ora, sono stati anche oggetto di, come dire, di un intervento da parte dei volontari ma, è stato fatto a monte all'inizio dell'anno scolastico un evento da parte di ASTER richiesto dal Municipio di risistemazione delle aiole e potatura degli alberi, in questo momento sono tenuti bene. Ci piacerebbe, poi, riuscire a cambiare i giochi, stiamo ragionando per trovare le risorse. Quindi, stiamo ragionando sempre di più, e i documenti che escono da questo Consiglio danno, come dire, la forza e sono strumenti per il Presidente e per la Giunta per lavorare in sede di contrattazione a chiedere, come giustamente lei dice, sempre di più. Ma la tranquillizzavo sul fatto che, ciò avviene, otteniamo anche dei risultati, ovviamente, non ci bastano, perché i cittadini, e fanno bene, ci chiedono ancora di più e noi lavoriamo per quello. La parola è concessa, se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Colnaghi.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Direi che, sui giardini Pavanello è stato abbastanza facile visto che sono asfaltati, praticamente, quindi, il verde era molto ridotto. Però a parte questo, per quanto riguarda, invece, la potatura degli alberi e del taglio, spero che questa potatura non venga fatta come sta succedendo a Villa Scassi dove, non so per quale motivo, sono stati già abbattuti sette alberi, e non sono stati ancora rimpiazzati e questo, sicuramente, sarà un motivo di una discussione successiva.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Micheletto.

**CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI):** Intanto un saluto alla nuova arrivata Mazzi Simonetta, volevo salutare la Rizzo Laura ma, è andata via. Volevo solamente dire che ho partecipato per combinazione ad un Convegno fatto a Tursi sul degrado, dove ho fatto delle dichiarazioni anche abbastanza forti, dicendo che, Genova è divisa in due e il nostro settore è quello più penalizzato. Ho anche fatto delle dichiarazioni quando, doveva ancora essere fatto lo sfalcio, perché ci mancavano solo gli animali selvatici per diventare una savana. Quindi, sono pienamente d'accordo con questa mozione presentata da loro, e voterò a favore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, apro le dichiarazioni di voto. Anzi, chiedo, prima della dichiarazione di voto, al proponente se possiamo un attimo fare il punto sulle integrazioni, maniera tale da sapere tutti cosa votiamo. Penso che, abbia preso nota.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Allora, nella parte del preso atto, dove inserisco dei casi, inseriamo il caso della Consigliera Cagnana, quindi, la scalinata della Chiesa di San Marcellino Via Bologna, distrutta l'anno scorso dagli eventi atmosferici, e già segnalata il 18 luglio 2019, se non sbaglio. E poi, aggiungiamo, sempre nello stesso punto, il Consiglio che ha dato Sergio Triglia e quindi, la potatura degli alberi, in Via Bologna e Piazzale Pestarino pericolose con eventi atmosferici del periodo in cui ci stiamo avviando. E in ultimo, nell'impegnativa, nel terzo punto, prima di attuare, inserire: sollecitare gli Enti preposti ad attuare un Piano straordinario di pulizia e manutenzione del territorio a partire dai casi elencati in premessa.

**PRESIDENTE:** Perfetto, grazie Consigliere. Sono aperte le dichiarazioni di voto. La parola è concessa. Prego, Consigliere Bosco.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Voto favorevole. Però non m'è stata data nessuna risposta alla mia domanda.

**PRESIDENTE:** Sì, Consigliere, non ho aggiornamenti in merito, rispetto al... è stato oggetto di discussione in una Conferenza dei Presidenti, l'ipotesi di poter valutare un eventuale o anche parziale, esternalizzazione del servizio, ma non ci sono stati, quantomeno, non sono arrivati successivi sviluppi. Ovviamente, sarete informati, qualora ce ne fossero. Se ci sono dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto... prego, Consigliere Buffa, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):**

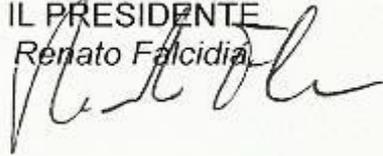
Sarò brevissimo, perché so che qualcuno deve lasciarci prima. Anch'io saluto volentieri la nuova persona che oggi entra a far parte di questo Consiglio. Condivido già con lei e con tutti voi, la soddisfazione di essere riusciti all'ordine del giorno un documento che, diciamo così, forse vedeva un po' la contrarietà del Presidente e della Giunta. Trovo che, il percorso democratico, in effetti, che ha portato alla possibilità d'inserirlo, oggi, ci consenta di fare qualcosa per i Quartieri che rappresentiamo e quindi, colgo l'occasione per sottolineare quest'aspetto, voterò a favore del documento. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione è approvata all'unanimità. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

## DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 107 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

**MOZIONE SPOSTAMENTO BIDONI IN PIAZZA VITTORIO VENETO.**

---

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Dunque, se prima sono stato maligno con il Partito Democratico, questa volta, gli devo riconoscere questo percorso che hanno iniziato qualche anno fa, di spostare i bidoni nei voltini di Via Buranello, riutilizzando, ormai, appunto, questi voltini che erano fatiscenti sporchi e brutti, e utilizzandoli, almeno come eco-punti. Quindi, oltre a quelli già presenti, ce n'è uno di cui si parla da tempo, che è quello di Piazza Vittorio Veneto. E quindi, ho presentato questa mozione in cui dico:

“considerato che, in Piazza Vittorio Veneto sono presenti 13 cassonetti della spazzatura e del riciclo, che spesso, diventano una sorta di discarica per ogni genere di rifiuto, come documentato negli anni, da diverse foto e segnalazioni. Verificato che, la soluzione a tale problema esiste, ed è stata evidenziata da questa e dalla precedente Amministrazione, senza però che nulla fosse fatto, ovvero, creare una sorta di eco-punto sotto il tunnel della ferrovia, proprio di fronte a dove si trovano attualmente i bidoni e come già accaduto con successo in altri voltini di Via Buranello. Preso atto che, i suddetti voltini sono in stato di abbandono e un tale utilizzo significherebbe tramite lo spostamento dei bidoni, l'immagine della piazza, oltre che, migliorare le condizioni igienico sanitarie per chi transita nella zona. Considerato che, tale soluzione è caldeggiata da cittadini e negozianti già in difficoltà per gli innumerevoli problemi che già tutti conosciamo. Considerato che, durante l'ultimo sopralluogo avvenuto a maggio 2018 e a cui erano presenti i rappresentanti dell'attuale Amministrazione, personale AMIU, l'Amministratore del civico 6 che si trova dinanzi a suddetta discarica, e del Presidente del CIV era stato detto di trovare soluzione a tale problema entro l'inizio del 2019. Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso gli organi preposti, al fine di trovare una soluzione a tale problematica. A compiere tutte le azioni necessarie, al fine di creare un nuovo eco-punto in Piazza Vittorio Veneto, come prospettato durante i sopralluoghi effettuati nei mesi scorsi. A chiedere, a chi di dovere, un passaggio più frequente, al fine di evitare l'accumulo sopra citato di ogni tipo di materiale. Quindi, spero che prosegua questo percorso in questo senso, e ringrazio anche il delegato Micheletto che ha seguito la cosa quando l'abbiamo fatto con il Presidente, spero, però che si concretizzi questo percorso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Micheletto, a lei la parola, la discussione è aperta.

**CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI):** Ringrazio Colnaghi, perché mi darà modo di spiegare due o tre cose. Naturalmente, non mi sono mai scritto le date, perché con quello facevo, non è mi scrivevo oggi vado in Via Rigola, domani vado in Via San Bartolomeo del Fossato, oppure, faccio questo. Però, vi posso dire che, circa sette mesi fa, c'è stato il



COMUNE DI GENOVA

Consigliere Papini che, ringraziamo, che ci ha comunicato che l'RFI era disposto a darci il voltino. Ci siamo recati con il Presidente Renato, va bene, e io, dall'Assessore Campora, il quale, immediatamente, ha fatto una richiesta ufficiale, eravamo lì al Matitone al 24° piano, ha fatto una richiesta ufficiale all'RFI. Appena ricevuto la conferma che ci davano il consenso per fare questo eco-punto, ci ha di nuovo convocati, c'ero io, va bene, Falcidia, l'Assessore, c'era il Responsabile di zona Repetto, e c'era il Responsabile dei lavori Claudio (parola incomprensibile) dove, in quella sede lì, l'Assessore Matteo Campora ha dato disposizioni, affinché si provvedesse a iniziare a fare un sopralluogo, a iniziare i lavori di bonifica e quant'altro. Dalle notizie che ho, sono partiti, diciamo, queste pratiche una cosa e l'altra, tanto è vero che, noi abbiamo chiesto ufficialmente all'Assessore di darci una comunicazione scritta in modo da potervelo segnalare, in modo da dare poi la parola al Presidente dove, vi deluciderà quanto ha detto. Però, questo è già partito, questa era una precisazione che volevo fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** . Grazie Consigliere. Sì, prego, Consigliere Mazzucchelli.

**CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.):** lo faccio una piccola premessa, contando sul forte senso di auto-ironia del Consigliere Micheletto. In effetti, è stata un po' una malignità prima, perché la percentuale del verde dei giardini Pavanello non è mutata e quello che è stato fatto, è stato in termini di sicurezza. E qui rientro sull'argomento sono, giustamente, il Presidente, me lo fa notare e quindi, mi tira le orecchie. Quindi, evidenziato in questa mozione quello che apprezziamo è che questo genere di soluzioni sono soluzioni già sperimentate, già attuate che hanno dato, quindi, dei buoni risultati. Quindi, evidentemente, si ottengono... il duplice risultato è quello, innanzi tutto, di rimuovere i bidoni che, hanno un impatto innegabile per tutti, e quello di utilizzare degli spazi che sono in condizioni di degrado. Se poi, queste corrispondono alle richieste dei cittadini, degli abitanti e dei negozianti abbiamo, come dire, chiuso il cerchio. Ovviamente, sottolineiamo che, siamo a ottobre 2019 e questa garanzia, come dire, espressa di risolvere il problema entro l'inizio dell'anno non è stata, purtroppo, realizzata. Quindi, sottolineiamo quest'aspetto ma, apprezziamo, ovviamente, il contenuto della mozione e quanto sollecita.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Mi ricollego un attimo a quanto detto dal Consigliere Micheletto che ha un po' fatto, diciamo così, la cronistoria dell'interessamento che, immagino che è un interessamento, appunto, come ha detto, che risale anche più in là nel tempo. Sì, ci sono state, appunto, diverse riunioni, l'idea è buona, l'idea è quella di togliere finalmente, i cassonetti da Piazza Vittorio Veneto, anzi, a quanto sembra nella più ottimistica delle ipotesi, si riuscirebbero anche a togliere e a mettere nel nuovo eco-punto anche i cassonetti e questo, stando ai tecnici dell'AMIU, se non verranno poi, smentiti, magari, da altri dati, anche i cassonetti sotto il voltino di Via Carzino. Quindi, si riuscirebbe, come dire, ad avere un doppio beneficio. In queste riunioni, con il Consigliere Micheletto, abbiamo chiesto anche che il nuovo eco-punto sia un eco-punto chiuso, nel senso, il cui accesso debba essere consentito solo tramite badge. Infatti, abbiamo chiesto che, anche i due voltini già esistenti, adibiti ad eco-punto, diventino chiusi come si sta sperimentando nel centro storico, perché hanno portato sì, buoni risultati ma, troppo spesso, poi, sono oggetto di utilizzo improprio, come sapete con abbandono d'ingombranti e altre cose. Quindi, come dire, ben venga la mozione presentata dal Consigliere Colnaghi, viste, come dire, l'aggiunte e l'aggiornamento dato, io consiglierei di emendarlo. Proporrei di emendarla come segue: nel punto verificato che, la soluzione a tale problema esiste, ed è stata evidenziata dalla precedente Amministrazione senza che nulla fosse stato fatto,



COMUNE DI GENOVA

toglierei, senza però che nulla fosse stato fatto perché, comunque, è già avviato un iter. E poi, sempre nelle premesse, aggiungerei preso atto della nota che adesso vi vado a leggere, della presente nota dell'Assessore Campora pervenuta al Presidente del Municipio in data 12/10/2019 che recita, e potremo metterlo anche in premessa, sono poche righe: a seguito della richiesta pervenuta dal suo Municipio di addivenire alla creazione di un eco-punto sotto il voltino ferroviario, AMIU ha proceduto all'acquisizione dell'area e alla progettazione dello stesso. AMIU mi riferisce che, entro gennaio 2020 i cittadini potranno finalmente avere a disposizione l'eco-punto che aspettano da molti anni. Ringrazio il Municipio per il supporto e la collaborazione, sarà mia cura tenervi aggiornati. Quindi, data questa premessa, proporrei, quindi, nell'impegnativa i primi due punti, dove si chiede di attivarsi presso gli organi preposti, abbiamo visto che l'attivazione c'è già stata e a compiere tutte quelle azioni necessarie al fine di creare il nuovo eco-punto, direi anche queste azioni sono state fatte, quindi, proporrei di sostituire i primi due punti dell'impegnativa con a monitorare o a vigilare costantemente l'iter in oggetto, affinché s'arrivi alla creazione del nuovo eco-punto in Piazza Vittorio Veneto, entro i termini stabiliti, e a darne comunicazione al Consiglio, si può mettere anche la data, comunicato dall'Assessore, se preferite, e poi, a tenere l'ultimo punto, molto importante, a richiedere a chi di dovere, un passaggio più frequente, al fine di evitare l'accumulo sopra citato di ogni tipo di materiale, qual è il problema, il Consigliere Micheletto lo sa bene, con cui si lotta quotidianamente. Quindi, chiederei al proponente se è disposto ad accettare gli emendamenti chiesti.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Sì, direi che si possono accettare, almeno, rimane anche scritto nel documento quanto esposto da Campora, cioè a gennaio 2020. Ok.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Allora, io ho qui un documento che poi, forse, potremo inserire anche quello nel considerato, dove si vede anche quanto prima è stato evidenziato dal Presidente. Questa è una decisione di Giunta del 25 gennaio 2018 che, riguardava sì un quadro generale della situazione Piazza Vittorio Veneto, Piazza Settembrini e limitrofe, e vedeva in questo che lei ha chiamato quadro generale, diversi interventi, fra cui, la sistemazione dei voltini con uso AMIU, prevedeva anche la soluzione diversa da quella precedente con il verde e quindi, con le alberature, le siepi, ecc., ma prevedeva una famosa rotonda diversa, quindi, in cemento. Lo stesso, prevedeva anche l'eliminazione, appunto, delle siepi poi, in Piazza Vittorio Veneto, e la trattativa con l'RFI per mettere questo famoso voltino. Quindi, sebbene sia complesso il discorso, cioè, all'interno di questi famosi 450.000 Euro, sapevo già che erano...

**PRESIDENTE:** La richiamerei sull'oggetto della mozione, senza divagare troppo, Consigliere. Grazie.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Ecco, tenevo appunto a capire visto che, comunque, la mozione verte su un argomento che è già abbastanza in itere, quindi, ben venga di dare una spinta maggiore, volevo capire se il cartello che dice, comunque 11 maggio 2019 inizio dei lavori e, finire dei lavori il 13...



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** A quale cartello si riferisce? Non riesco a seguire il filo del discorso se è attinente a quello che stiamo discutendo. Il cartello dell'eco-punto? No, le sto chiedendo. Il cartello riferito all'eco-punto?

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Allora, il cartello è riferito al lotto di cui stiamo parlando. Quindi, nel cartello c'è scritta una data diversa da quella del lotto. Quindi, c'è da capire se è sbagliato il cartello, dove dice 15 maggio 2019 chiusura lavori 13 novembre, oppure, è la cifra che è sbagliata. Ecco, questo per capire perché la gente poi legge i cartelli, pensa che sia una cifra e invece, poi, viene a scoprire sui lavori. Se tu vai lì sul cantiere, come tutti i cantieri di questo mondo, hanno inizio ed una data di fine lavori

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi? Se è accettato dal proponente diventa parte integrante della... poi, magari, ne diamo lettura ancora prima della dichiarazione di voto. Abbiamo avuto difficoltà a comprendere un po' il filo ma... Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, possiamo, magari, dare lettura nuovamente del testo con l'emendamento, affinché sia chiaro, quindi, l'emendamento prevedeva di togliere senza però nulla che fosse fatto dal verificato che, che è il secondo punto delle premesse, aggiungere come ultima premessa: preso atto della seguente nota dell'Assessore Campora, pervenuta al Presidente del Municipio in data 12/10/2019 che recita come segue... la alleghiamo. Ne do lettura? Ne do lettura: a seguito della richiesta pervenuta dal suo Municipio di addivenire alla creazione di un eco-punto sotto il voltino ferroviario, AMIU ha proceduto all'acquisizione dell'area e alla progettazione dello stesso. AMIU mi riferisce che, entro gennaio 2020 i cittadini potranno avere a disposizione l'eco-punto che aspettano da molti anni. E di sostituire i primi due punti dell'impegnativa con: impegna il Presidente del Municipio Il Centro Ovest e la Giunta, a monitorare costantemente l'iter in oggetto, affinché s'arrivi alla creazione del nuovo eco-punto in Piazza Vittorio Veneto, entro i termini precedentemente citati, e a darne comunicazione al Consiglio. E il secondo punto dell'impegnativa rimane invariato: a richiedere a chi di dovere, un passaggio più frequente, al fine di evitare l'accumulo sopra citato di ogni tipo di materiale. Sono aperte le dichiarazioni di voto. La parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione è approvata all'unanimità. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 108 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE PROBLEMATICHE NEI PRESSI CANTIERE EX PONTE MORANDI.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Alfalone, a lei la parola.

**CONSIGLIERE ALFARONE (M5S):** Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei introdurre questa mozione ricordando il percorso che ha portato alla stesura di questa mozione che, ha un percorso condiviso con i cittadini che, avrebbero voluto però non solo un Consigliere dell'opposizione a loro fianco ma, il Municipio stesso. Cittadini che avrebbero voluto, quindi, un Presidente, una Giunta molto più presenti di quello che, purtroppo, abbiamo visto. Procedo con la lettura della mozione.

“considerato che, diverse porzioni di territorio sono interferite dalla presenza del cantiere dell'ex Ponte Morandi quali Via Porro, Via Fillak e il Campasso. Considerato che le segnalazioni inviate all'Osservatorio ambiente e salute dalla costituzione dello stesso per denunciare le condizioni di disagio vissuta dai cittadini, ricordava il coordinatore Grasso qualche settimana fa che solo da parte mia sono ricevuti 117 elementi fra foto e video, non oso immaginare comprendendo tutti gli altri cittadini. Rilevato che, le pulizie effettuate in data 16 settembre 2019 sono risultate fallimentari, nel metodo, in quanto, le spazzatrici sono passate sopra diversi mucchi di polvere, causando maggiori disagi ai cittadini, di Via Porro e un'impennata dei valori dei pm<sup>10</sup> registrata dalle centraline della zona. Rilevato che, a tutt'ora al Campasso la situazione è rimasta invariata in quanto, sembrerebbe in base ad alcuni sopralluoghi, che dal cantiere scendono flussi di acqua e fango, che non permettono una corretta pulizia della zona. Considerato che, il 12 agosto 2019 è stato aperto il by-pass di Via Porro, dando sì sollievo al traffico cittadino ma, costituendo un grave pericolo per i cittadini e i bambini della zona, in quanto, i veicoli transitano non controllati a velocità troppo elevata. Quindi, il Consiglio impegna il Presidente del Municipio Il Centro Ovest e la Giunta a sollecitare gli Enti competenti al fine di provvedere con l'installazione di canaline che permettono di deviare l'eventuale flusso di acqua e fango, che continuano a sporcare le strade del Campasso. Procedere con una profonda pulizia della zona verificando altresì la pulizia dei tombini e delle caditoie di Via Porro, Via Fillak e del Campasso. A prendere i giusti provvedimenti affinché le Autorità competenti possano controllare ed impedire efficacemente eventuali infrazioni del Codice della Strada sul by-pass di Via Porro, salvaguardando, quindi, la sicurezza dei cittadini. A verificare insieme agli Enti competenti quando sarà possibile chiudere il by-pass di Via Porro, ristabilendo il doppio senso di Via Fillak, ritornando quindi, alla situazione originaria prima del crollo del Ponte Morandi. A ristabilire lo stesso numero di parcheggi presenti in Via Porro, prima dell'apertura del by-pass e quindi, riservarla ai cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. La discussione è aperta. Se ci sono interventi. Prego, Consigliere Pastorino.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA):** Grazie, Presidente. Intanto vorrei dire che, tutti i Consiglieri che fanno parte dell'Osservatorio sia dell'ambiente e salute, sia che di viabilità e ricostruzione e demolizione, sono sicuramente da parte dei cittadini. Per quanto riguarda poi, le affermazioni che sono state fatte nelle impegnative, ho parecchie perplessità. Allora, la prima riguarda le pulizie effettuate il 16 settembre 2019. Ora, è vero, si fa riferimento ad un avvenimento sicuramente mal gestito, anzi, pessimamente gestito. Ma, quest'evento però è unico e non è la regola. Un'altra questione si dice che c'è stata un'impennata di valori di  $pm^{10}$  registrate dalle centraline della zona. Allora, io ricontrollato ancora questa mattina, e ho ricontrollato ancora pochi minuti fa, e in quel periodo non esiste sul sito della struttura commissariale un report che dica che c'è stato sfioramento del  $pm^{10}$ . Quindi, invito, chi ha scritto la mozione, ad andare a ricontrollare bene. Quindi, il fatto che, non sia stato pulito nel modo giusto, in quel giorno lì, io ritengo che non ci sia attinenza sugli eventuali sfioramenti in quel giorno lì, o nei giorni successivi di  $pm^{10}$  o di altre fibre aereodisperse. Un'altra perplessità mi sorge perché questa discussione e queste cose, sono state già portate in sede di Commissione quinta a Tursi, Commissione Comunale, dove sono state mostrate le foto, dove sono stati mostrati i video. Tra l'altro, video e foto di otto mesi di lavorazioni, vorrei anche uno po' vedere sulla lavorazione di un ponte che, voglio dire, è un cantiere gigantesco, fra l'altro, unico al mondo, ci può anche stare che ci siano delle problematiche. Per quanto riguarda i sopralluoghi io lunedì scorso ho fatto un sopralluogo al Campasso, ne ho fatto anche uno a metà settimana, e anche su questo punto, è strano quello che leggo qui, perché io ho trovato una situazione, invece buona, con strade lavate in Via Porro e in Via Fillak, e strade pulite in Via Campasso. Per quanto riguarda poi anche poi questi fiumi di fango e acqua che mi dite, anche qui c'è un po' di discordanza, tra che, io vado anche ad intervistare, perché qualcuno mi parla usando la stessa parola, la ripeto, una parola che mi dice un Consigliere e il cittadino di Campasso, c'è un pissuelo che, tradotto in italiano vuol dire un filo l'acqua, per qualcuno, ci sono delle cataratte. Allora, bisogna un attimo capire dove sta una e dove sta l'altra. Quindi, le cataratte non ci sono, come non c'è neanche un filo d'acqua. I materiali vengono bagnati, e vengono convogliati. Quindi, io ritengo che, onestamente, questa mozione che è stata presentata sia già qualcosa che è già a conoscenza del Comune, della Commissione quinta. Una Commissione quinta a cui, erano già presenti referenti di struttura commissariale, referenti di AMIU, c'era l'Assessore Campora, c'erano i referenti dei costruttori e dei demolitori. Tra l'altro, credo che fosse anche nell'ultima la prima volta che c'era anche un referente di Autostrade. Quindi, tutte queste cose che vengono presentate oggi, sono già ben chiare al Comune di Genova, al Sindaco e al Commissario. Quindi, ritengo che sia un po' ridondante oggi fare una mozione ulteriore su cose che sono già state presentate. Poi, se volete presentarla perché lo streaming che avete fatto a Tursi avete ricevuto pochi like e li provate ad avere adesso in streaming qua, questo non lo so. Però, secondo me, è una cosa inutile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Cavazzon.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie Presidente. Mi sembra che il Consigliere Pastorino stia facendo una polemica un po' sterile, invece che entrare in discussione. Io, in qualità di Presidente della Commissione seconda, ho partecipato e tutti i Commissari qua presenti, hanno partecipato a dieci Commissioni a Palazzo Tursi, sì, c'erano presenti tutti l'Architetto Tedeschi, e effettivamente comprendiamo tutti che, un cantiere di questa portata, dia delle problematiche. Ma dobbiamo essere anche consapevoli che queste



#### COMUNE DI GENOVA

problematiche proprio perché siamo sotto gli occhi, direi, dell'Europa, perlomeno, debbono essere risolte costantemente. Senza dubbio, gli abitanti stanno vivendo un disagio profondo dall'inizio del Quartiere, che a mio parere, può essere mitigato, si può lavorare ancora meglio. E poi, credo che l'abbiano notato tutti, in dieci Commissioni a parte lo definirei santo, perché l'Assessore Campora è veramente un santo, si sia sempre sopportato praticamente tutto, non abbiamo mai visto, e questo è scandaloso, e lo ribadisco in Consiglio Municipale, non abbiamo mai visto il Commissario. Questa è una cosa scandalosa. Cioè abbiamo fatto dieci Commissioni, siamo tutti informati, siamo nel nulla più completo. Quindi, se vogliamo fare polemica, proseguiamo con questo tipo di polemica, però mi sembra che la nostra mozione non vada in cerca di like per nessun motivo. E mi sembra che, quello che abbiamo esposto, con il Consigliere Alfarone e con il Comunale Giordano, sia stato molto chiaro la volta scorsa, con filmati e fotografie. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Lucia. La parola è concessa.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Grazie Presidente. È una mozione che, come abitante della zona, non si può non condividere anche perché come componente dell'altro Osservatorio rispetto ad Alfarone, sicuramente, mi ha visto in questi mesi protagonista di numerose segnalazioni, anche perché, oltre che per il ruolo che ricopro, mi è stata facilitata quest'azione per il fatto di essere un cittadino di quella zona. Purtroppo le criticità sono molte, perché riguarda il primo punto dell'impegnativa, ne abbiamo discusso con il Consigliere Alfarone. Purtroppo che sia un piccolo ruscelletto o meno quello che scende dal Campasso, creava disagi, perché, comunque, s'andava a riversare sulla strada vicino ai portoni delle abitazioni, e soprattutto, nelle caditoie che, finalmente, verranno, credo, domani ripulite, ed è un intervento che avevamo richiesto. Nell'ultimo periodo, ne abbiamo parlato all'Osservatorio l'ultima volta, hanno installato queste grosse dune di sabbia, di terra, che però, giustamente, in quest'ultimo mese, sono riuscite per quelle poche piogge che abbiamo avuto, a contenere questi ruscelli di acqua e fango ma, che devono essere messi alla prova, piogge come quello che sta avvenendo in questa giornata, e come vedremo nei prossimi giorni visto che è stata diramata l'allerta. Anche perché c'è la problematica della parte collinare, quella di Salita Bersezio, in cui, ormai è stato effettuato un disboscamento totale e che, già ai tempi, quando c'erano i boschi, portava fanghi in Via del Campasso e che poi, con l'alluvione, creava un nuovo fiume, un nuovo corso per il Rio Pellegrini, il Rio Belvedere e così via. Quindi, c'è molta preoccupazione per il lato collinare, quindi, bisogna vedere se queste dune di contenimento saranno efficaci. Poi, per quanto riguarda anche gli altri punti, sicuramente, la questione del by-pass di Via Porro, era su tutti i notiziari per l'effetto inquinante atmosferico del periodo in cui c'era il forte passaggio di mezzi. Sicuramente adesso con la richiusura di Via Fillak, porta sicuramente dei disagi agli abitanti. Quindi, questa mozione non si può che condividere, perché sono situazioni reali che, come cittadini, stiamo vivendo, dalle polveri e alle bagnature dei detriti o alle bagnature effettuate alternativamente tra una duna e l'altra con piccoli pisciueli fino ai rumori notturni, per passare poi a tutti i passaggi di mezzi che non dovrebbero passare contromano per via del Campasso, perché c'è il divieto del passaggio di questi mezzi pesanti, sicuramente portare una mozione che impegni il Municipio in questo senso, rende più forte l'azione di noi singoli Consiglieri, perché, parlando con le persone, sì, c'eravamo come Consiglieri, come membri dell'Osservatorio ma, è mancata molte volte, forse, la presenza del Municipio che fosse al fianco di queste situazioni, queste problematiche. E poi, come diceva il Consigliere Cavazzon, abbiamo partecipato alle Commissioni Comunali, veramente, da ringraziare l'Assessore Campora per l'impegno che ha dato, ma



#### COMUNE DI GENOVA

il Commissario non era mai presente e che alcune dichiarazioni di chi ci rispondeva dall'altra parte erano da mani nei capelli per chi vive quella situazione quotidianamente e quindi, questa mozione ben venga, da parte mia, ci sarà sicuramente l'appoggio, perché deve essere forte l'istituzione Municipale vicina ai cittadini, in queste problematiche.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Solo un chiarimento, perché io, a volte, quando sento parlare anche il Consigliere Alfarone, ecc. non c'è stato il Municipio vicino ai cittadini, non c'è stato il Municipio presente. Mi scusi, Consigliere, lei fa parte del Municipio, è un Consigliere eletto, immagino che lei sia stato vicino ai cittadini. Abbiamo un Assessore della Giunta che è coordinatrice dell'Osservatorio viabilità e ricostruzione, e anche il sottoscritto, compatibilmente, ovviamente, con tutti gli impegni istituzionali, ogni qualvolta è stato possibile. Poi, bisogna sempre fare di più, e cercare di rispondere sempre di più alle esigenze dei cittadini e fargli sentire la loro vicinanza, però il Municipio Centro Ovest, non era presente, era quantomeno un po' autolesionistico. Prego, Assessore.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Grazie Presidente. Sì, volevo esprimere anch'io il mio dissenso su quest'affermazione, perché io per prima, sono all'interno dell'Osservatorio demolizione e ricostruzione viabilità come coordinatrice, tre dei membri fanno parte di questo Consiglio e, ovviamente, ogni volta che accade un qualche cosa, non fa parte della prescrizione dell'Osservatorio, ma come Assessore del Municipio, riporto, ovviamente, al Presidente. Quindi, la presenza della Giunta e del nostro Municipio, direi che è stata totale. Quindi, proprio mi dissocio da quest'affermazione, perché è da un anno e mezzo che siamo dietro alle vicende del Ponte Morandi, delle emergenze. Detto questo, volevo fare due precisazioni, perché, forse, la mozione potrebbe essere modificata in alcuni punti. Intanto, per quanto riguarda la richiesta di sollecitare gli Enti competenti, al fine di prevedere l'installazione di canaline e via dicendo. Ricordo che, l'indicazione e la segnalazione arrivano tutte le indicazioni di segnalazioni arrivano anche all'Osservatorio. L'Osservatorio ha il compito di riportarle alla struttura commissariale che opera 24 ore su 24 all'interno del cantiere. L'ultima riunione dell'Osservatorio nostro, mio, di demolizione e ricostruzione e viabilità del 3 di ottobre, quindi dieci giorni fa, è stata appunto, contemplata questa segnalazione, alla quale, come faceva riferimento il Consigliere Lucia, ci si è accordati... intanto precisazione: i tecnici hanno fatto immediatamente un sopralluogo per andare a verificare veramente la situazione dello stato dei luoghi. Erano un po' di giorni che non pioveva e quindi, era difficile riuscire a comprendere il punto di fuoriuscita delle acque. Però si sono comunque resi conto, facendo una prova, bagnando e buttando dell'acqua, il punto principale della fuoriuscita, era dovuto al posizionamento errato di un pezzo di cemento che andava a bloccare. Infatti, è stato riposizionato, hanno rifatto delle prove e hanno visto che, in quel punto la fuoriuscita è stata bloccata. Ma, comunque siamo rimasti d'accordo che alla prima pioggia consistente, e oggi è la giornata giusta, ci saremo, comunque sentiti e coordinati con indicazione delle persone che, il Campasso lo vivono e che sono sul territorio, per andare a vedere e quindi, intervenire nuovamente per evitare queste fuoriuscite. Poi, per quanto riguarda il discorso delle infrazioni ricordiamo che, appunto, il by-pass di Via Porro è un tratto che percorre un'area di cantiere, e quindi, sia come indicato nei cartelli presenti, c'è un limite di velocità di 30 km/h. Chi non rispetta questo limite, ovviamente, è soggetto a sanzioni, qualora ci fosse la PM sul posto. È ovvio che, potremo trovare a implementare, a richiedere alla struttura ad implementare le indicazioni, essendo un'area di cantiere è sotto gestione della struttura commissariale, ricordiamo anche questo. Verificare con gli Enti competenti quando sarà possibile



COMUNE DI GENOVA

chiudere il by-pass. Questo è ovvio, perché è stato ribadito che, dal momento in cui, saranno terminate le lavorazioni legate alla pila nuova e quindi, la pila 13 posizionata al posto del 2010, Via Fillak, sarà ripristinata con la viabilità originaria e quindi, anche Via Porro riprenderà le caratteristiche originarie della viabilità. Per quanto riguarda, invece, il numero di parcheggi presenti in Via Porro, io vorrei ricordare che, intanto, fino al 31 di ottobre c'è la possibilità, all'interno del Don Bosco nell'infopoint di andare a visionare bene il progetto del master plan. Nel progetto del master plan, sono previste tre aree a destinazione di parcheggio, a servizio di Via Fillak. Una prima del ponte di ferro e quindi, lato Certosa, una lato sud subito dopo il distributore di benzina attualmente di Via Fillak. Quindi, e un'altra è stata chiesta di essere implementata all'interno del Campasso. Quindi, la problematica dei parcheggi è chiara ed evidente ma, è anche chiaro il fatto che, si sta cercando di trovare una soluzione alternativa. Basta.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego, Consigliere Passeri. No. C'era il Consigliere Colnaghi prima, chiedo scusa. Non l'avevo vista.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Grazie. Quello che, secondo me, si possono obiettare alcune cose su questa mozione quindi, ognuno è libero di fare le proprie osservazioni. Quello che non capisco, però, cioè è sentirmi dire in Comune lo sanno, quindi, nei Municipi non dovete più parlarne. Cioè, c'è l'ordinanza anti alcool e tutti bevono a Sampierdarena, in Comune lo sanno e quindi, in Municipio non state più parlarne. No. Secondo me non funziona così. In Comune lo sanno, ma se qua non si lavora come si deve non siamo tenuti, anzi, è proprio il nostro compito farlo presente. Solo questa piccola precisazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Passeri.

**CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI):** Buonasera di nuovo. Io parlo nella doppia veste sia di Consigliere che di cittadino, e credo che determinate cose anche ribadite, anche se già state portate in altre sedi, non credo che sia un peccato farlo. È il momento che spesso, poi, vivendo nella zona, ci rendiamo conto che, anche per la complessità dell'opera e quindi, senza mettere in dubbio questo, ci sono tante mancanze per i cittadini che poi, fondamentalmente, non trovano delle risposte nell'immediato. Penso che sia una possibilità in più. Chiederei però, visto che, nelle richieste non l'ho visto esplicitato, di mettere un piccolo passaggio riguardo ai rumori perché? La questione sui rumori che prima è stata così accuratamente decantata dal nostro Presidente sulla questione delle notti insonni dei cittadini di Piazza Settembrini, credo che vada altrettanto riproposta per quello che sta capitando ai cittadini che abitano al Campasso, in Via Porro, in Via Fillak e a Certosa, che da svariate notti, non hanno la possibilità propria fisica di dormire, perché ci sono degli sforamenti deliberatamente fatti, proprio, nette ore notturne che impediscono, sinceramente... io personalmente poche notti fa alle 2,00 ero sveglio, perché mi sono svegliato a causa del forte rumore, e non ho preso più sonno. Quindi, questo è un dato di fatto. L'abbiamo già fatto presente un sacco di volte, di portare la lavorazione pesante, più nelle ore pomeridiane o di mattina, cercando di fare di notte dalle 2,00 o da mezzanotte alle 6,00 del mattino, dei lavori diversi, perché se andiamo avanti così se questa è una fase cronica che va avanti da chissà quanto, lì la gente veramente nel giro di poco poi, non sa come fare. Tra le altre cose, mi permetto sempre di sottolineare, perché poi, si fa presto a dire ci sono stati gli indennizzi, ecc., ecc., che tante persone che vivono la zona e, praticamente, vivono affacciati sul Parco Ferroviario stesso, dove si apre proprio la



COMUNE DI GENOVA

situazione del rumore e quindi, anche questa cassa di risonanza, non hanno avuto un benché minimo indennizzo. Quindi, anche quella scusa lì, mi sembra un po'... e quindi, chiederei appunto, se si può inserire in qualche modo un'attenzione verso questo problema perché adesso, secondo me, insieme alle polveri che, va bene, adesso quello già anche per motivi pregressi lo abbiamo anche, non solo per il ponte ma, questo adesso è la cosa che turba di più la cittadinanza, perché è veramente in difficoltà. Basta.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Davo un aggiornamento in diretta, dato che... sul tema sollevato dal Consigliere, sul sito della struttura commissariale c'è scritto: sono iniziati i lavori di palificazione della nuova pila 13, lato Levante, zona Campasso. Per ridurre l'impatto sonoro delle lavorazioni sono state installate apposite barriere fonoassorbenti. Proseguono intanto le campagne di monitoraggio della componente rumore sulle singole specifiche lavorazioni di cantiere anche notturne. Mi sembra comunque... Ah, questo in Via Porro. Va bene, però, nel senso, mi sembra che comunque ci sia... mi sembra una buona notizia, ecco, ci tenevo a comunicare al Consiglio, avendone preso visione. In questo momento, credo, testimoni anche all'interno della grande complessità di quest'enorme cantiere, che comunque, vi è un'attenzione da parte della struttura nel recepire tramite l'Osservatorio, tramite le segnalazioni che arrivano direttamente dal Municipio, dalle Commissioni Comunali congiunte, che sono tutte occasioni di comunicazione, di recepire e si può sempre migliorare in questo senso, mitigare il più possibile l'impatto negativo che questo cantiere ha nei confronti dei cittadini. Mi sembra, comunque, una testimonianza di attenzione. Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Allora, mi fa piacere dell'aggiornamento, mi fa piacere questo termine attualità, e vorrei ricordare, a questo Consiglio che il 24 ottobre del 2018 abbiamo fatto un documento unanime, costruito insieme, proposto insieme, dove si chiedevano queste cose. Si chiedevano i parcheggi, si chiedeva l'Osservatorio, si chiedeva l'attenzione ai rumori. Noi siamo andati in Commissione, queste famose Commissioni, dove c'era anche lei, mi sembra, forse, lei è venuto dopo, non lo so, dove, abbiamo capito, in quella sede che, il nostro documento dall'Assessore presente, mi sembra l'Assessore Campora o Baleari, non era stato visto. È documentato in Commissione.

**PRESIDENTE:** Recapitato come sempre ad ogni Assessorato. Si documenti, è tutto agli atti può verificare.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Io non ho detto che non avete mandato, io ho detto che non l'hanno letto, quindi, sono poi fatti loro. Politici se non l'hanno letto. Però, di fatto, il nostro documento è rimasto carta straccia. La Capogruppo del PD in Comune, fece un'interrogazione proprio sulle parti di quel documento della viabilità, alla quale, rispose l'Assessore alla viabilità che, nulla si sarebbe fatto da quanto richiesto da questo Municipio sulla viabilità. Queste cose che dico, sono documentate, quindi, se volete, poi, potete chiedere il Protocollo voi in Comune, certo, ve lo do io, non dovete chiederlo voi. L'altra cosa, che però è da sottolineare, è che quest'Osservatorio famoso di cui il Consigliere prima manifestava il disagio, manifestava che, comunque, non ottengono le risposte che non hanno... cioè a me mi tocca a fare da cuscinetto fra cittadini e Amministrazione, non di collaborazione, Osservatorio di collaborazione loro fanno da cuscinetto. No. Io non ci starei a quel gioco lì, soprattutto però poi, una cosa che manca quindi qua, inviterò la coordinatrice a farli, è: ragazzi, voi siete stati mandati lì, la coordinatrice per l'emanazione



COMUNE DI GENOVA

di questo Consiglio, giusto? Perché non è stato mai fatto un report? A questo Consiglio sull'Osservatorio? Su quanto succede? Perché il Consigliere che, magari, non entra nelle Commissioni Comunali, perché si occupa di altro, non sa niente. Da questo Consiglio, non m'interessa che lo sappia dai giornali. Da saperlo in questo Consiglio, perché io che non sono... dico io, come esempio, non sono nell'Osservatorio, in quello però, devo avere le informazioni dai cittadini, le informazioni dagli amici Consiglieri, che me le danno e non le ho in questa sede? Poi, entro nel merito di alcuni passaggi. Cioè, le centraline della zona. Le centraline della zona non è stato detto se quello della struttura commissariale o quelle installate dai cittadini? Perché i cittadini saranno un Istituto riconosciuto, hanno messo delle centraline, quindi, io penso, mi corregga se sbaglio, che parlava di quelle centraline lì. Lui parlava di centraline, se sono a norma, se non lo sono, se sono gialle o se sono blu, se hanno i like o se non ce l'hanno. Quindi, è molto importante l'altra i flussi d'acqua poi detto in genovese pisciueli, non è importante la quantità, la portata dell'acqua. È importante che vengano divise separate le acque dal cantiere dalle acque civili. Non importa se sono tre gocce o se sono una diga foranea, non importa, il concetto è che deve passare che vanno divise, semplicemente con una canaletta che faccia confluire le acque, poche, tante, nella giusta dimensione. Poi, un'altra cosa. Queste cose sono state chieste anche dai cittadini, in una manifestazione che molti di voi sapranno, dell'11 settembre, dove, hanno chiesto davanti al Sindaco, quindi, non a chissà che, hanno scavalcato tutti, hanno scavalcato Consiglio, lo sportello Comunale, hanno scavalcato tutto, sono andati direttamente dal Sindaco e davanti a me che ero presente insieme ad altri Consiglieri, lui stesso, questo lo dico pubblicamente, aveva preso parola per il lavaggio delle ruote in altro modo, se non quello degli impianti che, ad oggi, non è ancora presente in Via Campi, parcheggi a lisca di pesce, la presenza della Polizia Municipale H24 niente, non è stata messa, e i dissuasori di velocità. Cosa ci vuole a mettere quattro colonnine arancioni? I dissuasori di velocità non sono solo i dossi, sono anche l'autovelox.

**PRESIDENTE:** Concluda, Consigliere, grazie.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Gli piace levarmi la parola chissà perché.

**PRESIDENTE:** E' un piacere ascoltarla, però entro i termini di tempo.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Adesso me la riprendo. Ve bene. Prendiamo nota. Quindi, ritengo che, sia opportuno oltre che, chiaramente, votare questo documento che vuole, diciamo così, sollecitare quanto finora, a quanto si vede, non è stato fatto ma, soprattutto perché venga fatto un report qua. Io chiedo in questo momento un report mensile, su quanto fa l'Osservatorio, perché voi non siete lì perché così, sapete le cose, dite a qualche amico, qualche cosa.

**PRESIDENTE:** Concluda, Consigliere, grazie.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Io ho finito. Per riportare in questo Consiglio le informazioni ma, soprattutto, per portare all'Osservatorio le nostre osservazioni, sennò alla fine ve lo fate voi e grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Prego, Assessore.



COMUNE DI GENOVA

**ASSESSORE PATROCINIO:** Sì, rispondo un attimino al Consigliere Maranini su un paio di cose. All'interno del sito della struttura commissariale e degli Osservatori, ci sono i report. L'Osservatorio è uno strumento che è al di sopra di ogni Consiglio, perché comunque, è l'Osservatorio che regola, in questo caso, le attività che accadono su tre Municipi. Quindi, se richiedete una descrizione del report all'Osservatorio, è ovvio che viene fatto. Ma l'Osservatorio pubblica ogni volta che fa la riunione tutto quello che accade e che si dice. Tanto è vero, la comunicazione che adesso le dirò, come quella delle canaline del convogliamento delle acque e del fango, è scritto anche quella del rumore, è stata scritta all'interno del report dell'ultima riunione. Comunque, facciamo riferimento a quello che troverete in rete. Il monitoraggio, per quanto riguarda il rumore dal 1° di settembre ha avuto un passaggio di consegne. Quindi, dalla Ditta demolitrice, è passato questo compito alla Ditta costruttrice. Con questo passaggio, le due Ditte hanno cambiato la modalità. Quindi, la modalità che la Ditta demolitrice utilizzava per il rilevamento del rumore, è variata perché la Ditta costruttrice ha deciso di attuare una modalità differente. Comunque sia, è compito della Ditta demolitrice in questo momento, fare le rilevazioni. Rilevazioni che, vengono consegnate alla struttura commissariale con un report, questo report ad oggi, o meglio, al 3 di ottobre quando abbiamo fatto la riunione non è ancora pervenuto ma, non era ancora recapitato a breve. Quindi, immagino che, comunque sia, è arrivato e sarà presente all'interno del sito della struttura commissariale, con tutte le rilevazioni effettuate nel mese corrente di attività. La struttura commissariale, a quel punto, con il report alla mano, ha il compito di analizzare tutti i risultati, e quindi, vedere nel caso in cui ci siano dei valori non rispettati, di poter intervenire. Questo è l'iter, purtroppo, il cantiere essendo, comunque, regolato da un organo che è gestito dall'emergenza, ha delle modalità di qualsiasi normale procedura. Quindi, le Consiglio di controllare il sito e vedrà il report. Se mi chiede, ma certo, come tutti i cittadini, se vogliono reperire un'informazione, o contattano l'Osservatorio, non contattano la struttura commissariale che sono attive 24 ore su 24, richiedono espressamente che le venga fornito un report. Io, comunque, ci sono, se me lo richiedete, un report delle attività dall'inizio ad oggi dell'Osservatorio, ve lo porto molto volentieri.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Avevo visto il Consigliere Ghirardi, se voleva dire qualcosa. Prego, Consigliere Ghirardi.

**CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.):** Sì, a parte la questione del mandato ma, a volte... sennò qua non finiamo più. Io a questo punto chiedo ai proponenti dei 5 Stelle di lasciare così la parte... perché a questo punto, qua abbiamo un problema, e il problema, scusate, qua siamo in democrazia, ognuno di noi ha espresso le proprie opinioni. Io non capisco il Capogruppo della Lega Nord, sinceramente non capisco, non sta a me, perché non me ne frega neanche più di tanto. Però io faccio un appello a Colnaghi che lo lasci così com'è la mozione, perché... c'è un perché. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Alfarone.

**CONSIGLIERE ALFARONE (M5S):** Un paio di domande sugli emendamenti. Ma prima, vorrei rispondere a un paio di cose, se mi è concesso, perché, ad esempio, il Consigliere che prima ha citato i monitoraggi, dicendo che, non ha notato nessuno sfioramento, è semplicemente perché i monitoraggi dei giorni, ad esempio, il 16 settembre non si trovano, forse? Perché, ad esempio, io mi trovo sullo storico dei monitoraggi: aria, quindi, dal 6 al 12 settembre e c'è un salto che vede i monitoraggi dal 20 al 26. Come mai c'è quel buco?



#### COMUNE DI GENOVA

Vi lascio un attimino il dubbio. C'è anche da considerare che, comunque, le centraline che, sono pur sempre dei cittadini e quindi, giuridicamente non valide, sono sempre state in linea con quelle della struttura commissariale, perché, comunque, sono centraline, diciamo, non artigianali. Sono delle centraline fatte da degli esperti. Questo. Poi, riguardo al Municipio, va da sé che il fraintendimento voluto da parte della Giunta, parlava dei Consiglieri, come Municipio sto parlando della Giunta e del Presidente, non sono affermazioni mie, l'assenza del Presidente della Giunta ma, sono affermazioni dei cittadini e v'invito, appunto, ad andare dai cittadini a chiedere se è vero, vi risponderanno di sì. Poi, riguardo alle foto che diceva il Consigliere Pastorino, mi perdonerà se lo cito, diceva meno male se c'è qualche foto. Il punto è che si sta parlando di foto, non di qualche problemino così, da niente del cantiere. Ma problemi che si possono, o meglio, si potevano evitare. Come, ad esempio, le demolizioni dei caseggiati, abbiamo visto quanti problemi hanno portato. Dovevamo per forza fare le rivoluzioni, segnalazioni, centinaia di foto e video per vedere che stavano facendo un casino totale? No. Dovevano studiare immediatamente la pinza con lo spruzzino sotto e (parole incomprensibili) verso i palazzi, perché quello non era il modo di lavorare, come non era il modo di lavorare e sono contento che, il Consigliere Pastorino lo abbia confermato, quello delle pulizie. Ok. I flussi. La parola flussi non indica un fiume o un pisciuolo. Flusso vuol dire un flusso, non credo che ci sia bisogno di spiegare la definizione della parola flusso. Non ho parlato di flussi, non ho parlato di pisciuoli, ringrazio, comunque, la Caterina, l'Assessore Patrocino, per la risposta riguardo al cordolo di cemento che era posizionato male. Quindi, volevo, appunto, chiedere l'emendamento che stava proponendo quale fosse. Ad esempio, se è d'accordo, io scriverei, invece che a sollecitare gli Enti competenti al fine di provvedere con l'installazione, al fine di provvedere con la verifica del caso, ecc., ecc., piuttosto che l'installazione, perché se è superato è, ovviamente, inutile. Quindi, chiedo se, per favore, può scrivere due righe, così almeno lo alleghiamo alla mozione. Infine, i parcheggi. Anche riguardo ai parcheggi di Via Porro, quando ho scritto questa mozione, ancora non era stato presentato il progetto del sottoponte. E ovviamente, si parla di questi parcheggi prima della riqualificazione di Via Porro. E prima, quindi, della costruzione di quei parcheggi nuovi che saranno fatti sotto alla Ferrovia. Infine, chiedo anche al Consigliere Passeri riguardo all'emendamento, se può scrivere qualcosa che non ho ben capito, diciamo, l'emendamento, ecco, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Quindi, se ho ben capito ci sono due emendamenti? Uno sul... va bene, ora in attesa che vengano formalizzati... uno sulla prima impegnativa, quindi, sostituire installazione che è già avvenuta? Ho capito bene? Ok. Attenda un attimo Consigliere, adesso stiamo cercando di fare il punto su quelli precedenti. Invece, sulla seconda impegnativa... no... la seconda è emerso che è area di cantiere, lo chiedo al proponente, da quanto riportato dall'Assessore Patrocino, la seconda impegnativa si dice che, essendo area di cantiere. Quindi, che cosa chiede? Di sollecitare i controlli della PM?

**CONSIGLIERE ALFARONE (M5S):** Sì, com'è scritto, io chiedo al Municipio di provvedere, diciamo, a segnalare alla Polizia Municipale di queste problematiche, quindi, appunto, di aumentare i controlli nel by-pass di Via Porro, ecco.

**PRESIDENTE:** Cioè, fare una richiesta di maggiori controlli. Ok? La terza mi sembra che però abbia già dato risposta l'Assessore, verificare insieme agli Enti competenti quando sarà possibile chiudere il by-pass di Via Porro. Non è già stato... a fine lavori. Dico, il terzo



COMUNE DI GENOVA

punto, ristabilendo il doppio senso di Via Walter Fillak. Cioè, la vuole mantenere? Mi sembra abbastanza collegato, alla fine della cantierizzazione. Finito il ponte.

**CONSIGLIERE ALFARONE (M5S):** Sì, accetto anche la cancellazione del terzo punto, perché poi, ovviamente, questa mozione essendo stata scritta prima della presentazione del progetto del sottoponte, era incerto il futuro di Via Porro, se rimanesse aperta o chiusa. Dal progetto, abbiamo visto la grande riqualificazione che vedrà appunto, Via Porro, per cui, è superato questo punto dell'impegnativa.

**PRESIDENTE:** Questo è il terzo diceva? Il quarto, invece, sui parcheggi? No, perché ho sentito che verranno fatte delle aree a parcheggi, cioè, c'è già all'interno del progetto una sistemazione. Era solo per... mi sembra anche quello superato, o comunque, da aggiornare alle nuove informazioni.

**CONSIGLIERE ALFARONE (M5S):** No. Riflettendoci, mi fanno notare che, comunque, il progetto non è quello è e quello sarà. Avrà un'evoluzione, per cui, è sempre meglio mettere... non ho dubbi... però è sempre meglio mettere le mani avanti e prendere precauzioni, per cui, tengo il punto 3, rettifico, perché non si sa mai. Ecco, non si sa mai. Anche se, ovviamente, quello è il progetto.

**PRESIDENTE** Consigliere Maranini. Aveva un... Quindi, possiamo un attimo rivedere l'impegnativa. Do (parola incomprensibile) al proponente di far il punto...

**CONSIGLIERE ALFARONE (M5S):** Sì, ok, accetto questi due emendamenti. Quindi, leggo. Allora, il primo punto: impegna il Presidente del Municipio Il Centro Ovest e la Giunta a sollecitare gli Enti competenti, al fine di provvedere, anzi, ad eseguire puntuali controlli per evitare eventuali percolamenti e flussi d'acqua e fango, che, continuano a sporcare le strade del Campasso, a procedere con una puntuale pulizia della zona, verificando, altresì la pulizia dei tombini e delle caditoie di Via Porro, Via Fillak e Campasso. A prendere i giusti provvedimenti affinché le Autorità competenti possano controllare e impedire efficacemente eventuali infrazioni del Codice della Strada di Via Porro, salvaguardando la sicurezza dei cittadini. A verificare insieme agli Enti competenti, quando sarà possibile, chiudere il by-pass di Via Porro, ristabilendo il doppio senso in Via Fillak, ritornando quindi, alla situazione originaria prima del crollo del Ponte Morandi, a ristabilire lo stesso numero di parcheggi presenti di Via Porro prima dell'apertura del by-pass e riservarlo ai cittadini, questo era prima del progetto. Infine, a verificare i risultati delle centraline sul rumore. Ripristinare la centralina del Campasso, s'intende quella del rumore? Centralina del Campasso. A segnalare alla struttura commissariale i continui sforamenti e impegnare le Ditte a concentrare le operazioni più numerose durante le ore diurne.

**PRESIDENTE** Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, apro le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere. Intervento o dichiarazione di voto? Dichiarazione? Prego, Consigliere Bosco, a lei la parola.

**CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO):** Da questo dibattito che emerge? Emerge un teorema differente, nel caso del pm<sup>10</sup>, Materiale particolato che, è molto, molto pericoloso. E a più o meno, hanno ragione non solo gli abitanti del Campasso che, sono i diretti interessati, avere timore e paura. Hanno perfettamente ragione. Abbiamo ragione. Però

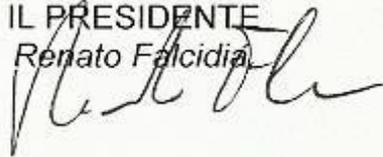


COMUNE DI GENOVA

quello che non capisco, è da una parte, che viene esposto come non esistente il problema che, il Consigliere Alfarone ha proposto, invece, nella mozione. Io direi che questo, non in questa sede, non in questo momento ma, a da approfondire, perché la salute, veramente, è minacciata. Non solo del Campasso ma, in particolare del Campasso. E di questa mozione, Alfarone, io ringrazio te, come potrebbe essere di chiunque altro, perché ha portato diversi problemi che non riusciamo adesso, per ovvi motivi, a pianificare. Ma, la riprenderemo senz'altro in un secondo momento, in primis . Sarò favorevole a questa mozione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. La parola è concessa. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità. Procediamo con il punto successivo.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

## DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 108 A BIS**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE PARCHEGGI VIA WALTER FILLAK RITIRATA**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Passeri, a lei la parola.

**CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI):** Allora, vista la situazione e la fase ancora da analizzare in merito a quest'argomento, richiedo di ritirare la mozione ma, nel contempo, l'impegno della seconda Commissione di richiedere, appunto, una Commissione urgente su questo tema, perché credo che, vada approfondito in modo più ampio, trovando una soluzione che possa accontentare le varie istanze, sia quelle dei cittadini che, adesso come adesso sono in difficoltà, senza snaturare, però la condizione della Via. Quindi, credo sia doverosa un'analisi più approfondita e quindi, richiedo se è possibile, questo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Cavazzon.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** In questo momento rispondo al Consigliere Passeri come Presidente della seconda Commissione. Prendo atto della richiesta, la faremo al più presto, in un quadro più generale di mobilità, ma andremo nello specifico sul problema, invitando... e spero che intervengano, perché sono spesso latitanti quei personaggi che i funzionari. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene, prendo atto della saggia decisione del Consigliere Passeri. C'era anche la presenza dei rappresentanti oggi del Comitato di Via Walter Fillak, a questo punto, come dire, potremo estendere anche l'invito poi, anche nella Commissione dove si discuterà in maniera più approfondita questo tema. Bene, procediamo allora successivamente.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 109 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE DENOMINAZIONE CARTELLO AUTOSTRADALE GENOVA OVEST.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Ferrari, a lei la parola.

**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA):** Grazie, Presidente. Cambiamo discorso, vado a leggere la mozione.

“Premesso che, il casello di Genova è uno dei più importanti caselli autostradali d’Italia ed Europa il secondo in Italia. Considerata la vicinanza del porto, commerciale, crocieristico e quello dei traghetti; Considerato il periodo critico che il nostro quartiere sta passando per via della caduta del Ponte di cui abbiamo appena parlato; e considerato anche che la stazione radiofonica IsoRadio, aggiunge alla parola Ovest quella di Sampierdarena. Chiedo al Consiglio Municipale che impegni il Presidente di Municipio e la Giunta a richiedere ad Autostrade S.p.A. l’aggiunta della scritta Sampierdarena, devo fare una correzione Sampierdarena con l’apostrofo... all’uscita del Casello Genova Ovest, la quale consentirebbe una maggior informazione per chi sopraggiunge dall’autostrada ma, darebbe anche un valore aggiunto ad un territorio che ultimamente ne avrebbe realmente bisogno. Dopo la caduta del Ponte, seguendo l’esempio di Pra, sarebbe un’ottima cosa.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. La discussione è aperta. Se ci sono interventi. Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Carissimi Consiglieri, abbiamo due uscite autostradali come ci sono in quasi tutte le nostre grandi Città. Certe volte troviamo est, ovest, come nel nostro caso, Rimini Sud, Rimini Nord, dove devo uscire, io sono in quell’albergo dove sarà l’uscita. Secondo me, non bisogna creare caos, perché so che quando è stato cambiato da Voltri a Pra, quelli che arrivavano con i tir da fuori e siccome tir ne arrivano tantissimi, si crea confusione. Questa Città è stato deciso di dividerla in questi Municipi. Siccome io vi ho già detto tante volte, forse, la Consigliera non lo sa, ma io sono di San Teodoro, perciò a me di Sampierdarena, tutto sommato mi fa piacere venire a vedervi, però, io penso che San Teodoro fa parte dei Quartieri dei vecchi canti, perché Genova è formata dai canti. E qui penso che, Sampierdarena, con un suo Municipio, noi dipendevamo da Palazzo Tursi, da sempre e per i documenti, doveva andare assolutamente in corso Torino. Ancora oggi noi chiamiamo le Forze dell’Ordine, non possiamo chiamare il commissariato di Pre e non quello di Conigliano, ecc., ecc. Noi non possiamo andare all’ospedale di Sampierdarena e dobbiamo andare a Galiera. Questo qua tanto per essere chiari. Io trovo che chi ha voluto metterci insieme alle periferie, tanto è vero che, hanno dato dei fondi ma, come mi ripeto, alle periferie, a San Teodoro non abbiamo fatto nulla, qui hanno dato 24.000.000 da noi niente. Quello che io sto a dire, è che San Teodoro, è San Teodoro, Sampierdarena è



COMUNE DI GENOVA

Sampierdarena, hanno creato Genova Ovest, e secondo me, per adesso ci sta. Io mi batto per la secessione, come voi già sapete.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Grazie. Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Bene, allora, innanzi tutto nel 1926 ci siamo divisi dalla matrigna, non lo vorrei dire ma, l'ho detto, Città Comune, grande, Comune, Grande Genova. Quindi, è già da quei tempi che, Sampierdarena manifesta una volontà, comunque, di... almeno di pari dignità. Visto che, comunque, in quell'anno lì i maggiori contributi finanziari arrivavano da Sampierdarena. Se andate a Palazzo Tursi, sull'atrio leggete: Genova Sampierdarena e poi, le altre. San Teodoro non lo so (parola incomprensibile) era inclusa in Genova. Quindi, era Genova. 1930 buttano giù, 1930 buttano giù il Colle di San Benigno. Quindi, siamo uniti. Siamo uniti, ecco. No, la mia mozione, cioè, il mio intervento sul fatto che sì, ben venga, perché effettivamente, Sampierdarena come abbiamo già fatto, come Partito Democratico, nella fattispecie di Pra che, prima si chiamava Voltri, ora, invece è di Pra, è giusto, che Sampierdarena, abbia un suo riconoscimento, specifico. Cioè, abbiamo Comuni d'Italia molto più piccoli di Sampierdarena, dove hanno loro il nome scritto che nessuno conoscerebbe, se non per un casello autostradale, è bene, è giusto rivendicare questa nostra identità dei Sampierdaneresi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Maranini. Se ci sono altri interventi, prego Consigliere Colnaghi.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Va bene, noi, faccio già una dichiarazione di voto. Voteremo a favore, ci siamo sentiti anche per la modifica del nome, e per quanto riguarda il discorso della confusione, noi, in realtà, abbiamo letto e diceva di aggiungere il nome Sampierdarena, non costituito, quindi, Genova Ovest, comunque, rimarrebbe Nervi, infatti, basta.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Esprimo solo una perplessità sulla questione del nome, nel senso, essendo anch'io sostenitore della vecchia grafia. Infatti, anche sulla rotonda di Piazza Vittorio Veneto è stata posta com'era scritta. Secondo me, a livello funzionale, quindi, poi, diciamo, a livello di blocco autostradale, secondo me, potrebbe creare dei problemi, perché comunque, la grafia utilizzata, diciamo, da un punto di vista giuridico, anche, da un punto di vista geografico, è Sampierdarena scritto tutto attaccato, è una cosa che potrebbe creare problemi quindi, magari, con riserva, mettiamolo, ecco, manifestiamo come dire, la nostra affezione all'antico splendore anche così, però, sto dicendo ove possibile, potremo mettere. Se è possibile da un punto di vista... Prego, Consigliere Micheletto. Prego.

**CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI):** Io sono d'accordissimo. Come, per esempio, ero in disaccordo chiamare Genova Voltri Pra, perché poi, in realtà, è uscita Palmaro. Abbiate pazienza ma, lasciamo perdere, a me va benissimo chiamarla Sampierdarena Genova-Sampierdarena. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sembra già di essere nelle dichiarazioni di voto. Quindi, direi di proseguire con le dichiarazioni di voto. Se ce ne sono altre. Prego, Consigliere Passeri.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI):** Al momento io preferisco astenermi della votazione, nonostante che, non è una cosa che mi potrebbe provocare disturbo ma, non la trovo adesso una priorità, mettiamola così.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Buffa.

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Io condivido un po' la perplessità del Consigliere Passeri che mi ha preceduto. Trovo solo che non si tratti affatto di un'emergenza per il Municipio Centro Ovest, in particolare, diciamo così, questa condivisione d'intenti su un'azione di rivendica per Sampierdarena, diciamo che, forse, aggiungere qualcosa sul cartello dell'Autostrada non mi sembra, come dire, un qualcosa per rivendicare l'identità di quella parte del territorio. Peraltro, come diceva il Presidente, trovo che, in effetti, la Giunta senza neanche comprendere bene quale forma più sia più adatta dal punto di vista giuridico per la segnaletica verticale e orizzontale, insomma, mi sembra una cosa un po' buttata lì. Quindi, in realtà io voterò contrariamente a questa richiesta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli.

**CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.):** Bene, mi fa piacere che, porto come esempio Pra che, ha quindi cambiato, da Volti a Pra, quindi, la denominazione dell'uscita. Condividiamo in parte le osservazioni che sono state fatte, non è un'emergenza, non è un'urgenza. Forse, essendo l'uscita fisicamente tra Sampierdarena e San Teodoro, certo che, qualche cittadino di San Teodoro se ne potrebbe, come dire, risentire, ci siamo anche noi. Non è un'emergenza e un'urgenza, però come dire, se in qualche modo, si sposa il senso di entità del territorio, va bene, insomma, teoricamente e idealmente la condividiamo anche, ripeto, dal punto di vista pratico ci sono cose ben più importanti. Quindi, comunque, voteremo a favore.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Per la prima mi trovo in disaccordo con il mio Gruppo, per cui, voterò sicuramente contro, perché io ritengo che, finché una delegazione e una parte di Città, devono essere ben segnalate, come adesso, come Centro Ovest. Vi ricordo anche che, se vogliamo, bisognerebbe scrivere porto di Genova, porto traghetti, ai tir non uscite qua ma, uscite là. I tir continuano ad andare sulla sopralevata, ci sono dei grossi problemi, con i trattori, anche, ormai avete visto, però... con i trattori. Perciò, secondo me, creano confusione. Al momento io non mi sento di dire sì e lo dico con la morte del cuore, perché andare contro a quelli che sono i miei quattro compagni di viaggio, mi fa male, mi dispiace.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione è approvata. Andiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 14.10.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTI n. 109 A BIS**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE SAMPIERDARENA-SAN TEODORO IERI E OGGI. (ANDREA FERRARI-LEGA SALVINI PREMIER) RITIRATA.**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Ferrari, a lei la parola.

**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA):** Anche questa mozione non è urgente da fare, però visto i tempi, è stata presentata.

“Premesso che molti cittadini sono legati al passato ormai cancellato dalla modernità e che le nuove generazioni non conoscono come era il nostro territorio.

Considerato che, il nostro quartiere è interessato dai lavori per il bando delle periferie, per esempio i Magazzini del Sale, Palazzo della Fortezza, Mercato Ovoavicolo, dalla presenza di Salita Degli Angeli, antica via del sale, dalla Neo Piazza intitolata ai Volontari della Croce D'Oro, da Largo Gozzano fino a Piazza Montano con la Torre del Magia e molte altri siti sul nostro Municipio il numeroso numero di alberghi presenti, quindi, turisti. Chiedo al Consiglio del Municipio II che impegni il Presidente del Municipio e la Giunta, di prendere in considerazione il posizionamento di Totem, composti da un sostegno fisso a terra come ad esempio, una lastra in ferro ( 70\*50) dove poter applicare una pellicola raffigurante immagini e didascalie, in italiano e inglese, in modo tale che il passato venga ricordato e spiegato ai cittadini e turisti, perché è di quei ricordi che noi viviamo.”

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. La discussione è aperta. Prego, Consigliere Ghirardi, a lei la parola.

**CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.):** (parola incomprensibile) per terra. Allora, innanzi tutto la metto sul ridere, perché siamo tutti stanchi. Se la vogliamo fare, scriviamo Torre del Mangia e non Torre del Magia. Adesso, mi faccio serio, poi, io starò alla decisione di tutti. Però visto e considerato, anche gli eventi passati che, i totem non è che abbiano portato... secondo me, portano anche tanto degrado, ma non lo dico per... pensiamoci bene. Ripeto, faccio mie le parole di Ferrari, non è la cosa che cambia. Però, ecco, pensiamoci.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. In effetti il totem può diventare oggetto, poi di deterioramento con il tempo. Ma, si può, magari, pensare un'installazione alternativa, magari, fatta a parete, quindi, senza il basamento e quindi, senza, magari, meno soggetta poi, agli Agenti atmosferici che, magari, posta in una parete è più coperta. È un ipotesi, ecco, magari, si può nell'impegnativa non specificare, non mettere la specifica tecnica e lasciare, come dire, la soluzione poi, più congeniale e anche, magari, poi, nelle disponibilità a seconda anche delle disponibilità del Municipio.



COMUNE DI GENOVA

**Parla il...:** Chiedo scusa. Anche possibili vandalismi.

**PRESIDENTE:** Esatto, anche possibili vandalismi. Quindi, possiamo, se il proponente è d'accordo, magari emendarla, togliendo il totem, con le misure e tutto quanto, si può lasciare... cosa dice? Quindi, prendere in considerazione il posizionamento di adeguata cartellonistica, dove, informativa... dove poter applicare una pellicola, bla, bla bla... Se ci sono interventi la parola è concessa. Prego, Consigliere Colnaghi.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Allora, diciamo che, io credo profondamente che Genova non sia mai stata valorizzata a sufficienza, cioè, se ci ricordiamo, non lo so, case abbattute di famosi violisti, giusto per citarne una, o come uno arrivi nel porto e non abbia la reale percezione di dov'è quel monumento, piuttosto che quell'altro, ma noi stessi genovesi quando, ogni tanto parliamo ah, sì, c'è quella statua dov'è dove si trova. Cioè, non è mai stata valorizzata. Però ritengo questa mozione non abbastanza accurata, e non abbastanza... non corretta, insomma. Dovremo, evitare di dire totem, visto che, ad esempio, ne abbiamo due, elettronici qua che sono sempre spenti, mettiamo magari, lì la storia di Genova, di San Teodoro, studiamo un Piano del turismo, come indicazione ecc. piuttosto che, dire due totem dove applicare una pellicola raffigurante l'immagine di didascalie, cioè, io non ho mai visto un totem di questo tipo, dove (parola incomprensibili) la plastica con delle immagini, a quanto capisco qua, e quindi, mi lascia molto, molto perplesso. Questa mozione.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Sì, infatti, la proposta era quella di non entrare... appunto, sarà la perplessità legata al sostegno di non specificarlo nella mozione, però, come dire, tecnicamente di trovare la soluzione migliore a seconda del luogo dove si vuole mettere un eventuale cartello informativo. O se è meglio metterlo sulla parete. Ora, ragiono così, a voce alta, di una villa storica dove, magari, parte del tetto copre anche il cartello salvaguardandolo. Non lo so, sto ipotizzando. Se la perplessità è legata a quella. Se, invece, va a iscriverne meglio in un Piano di divulgazione del nostro territorio più dettagliato, più approfondito, che necessita di un ulteriore approfondimento, quello è un altro discorso, si può approfondire in terza Commissione. Era solo quello. Prego, Consigliere Cavazzon.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie Presidente. Infatti, io sostengo quello che mi dice. Mi sembra... allora, il merito ci sta, l'onestà della mozione ci sta, però fatta così, mi sembra una cosa... cosa approviamo? Cerchiamo di fare o una Commissione, o una terza Commissione, oppure, tecnicamente, di trovare delle soluzioni e dei luoghi precisi, portiamolo avanti sicuramente la condivideremo, ci mancherebbe altro.

**PRESIDENTE:** Se il proponente è d'accordo. Va bene, Consigliere Morabito, se vuole dare... prego.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Ci sono persone che prendono sonno subito, io penso prima di dormire. Poi, sale il mio cane, e allora... va bene. Io dicevo, come cosa è giusta. Noi abbiamo Via Buranello che non serve più a niente, giusto? Fatta nuova, e tutto. Ascoltate fino in fondo. Siccome abbiamo più turismo, facciamo lì una piccola rambla, facciamo sotto quei tunnel della ferrovia delle cose finte, cioè dove si vendono armature finte, artigiani...

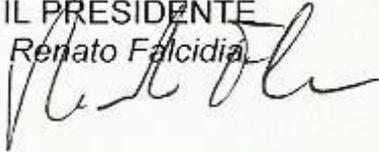


COMUNE DI GENOVA

**Parla il...:** Mozione d'ordine, Presidente. È fuori tema.

**PRESIDENTE:** Grazie per avermi riportato con i piedi per terra. Grazie, Consigliere per il contributo. Mi sembra che... quindi, la mozione è ritirata, la porteremo poi, in terza Commissione. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 110 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

---

**MOZIONE EX EDICOLA IN VIA SAN BARTOLOMEO DEL FOSSATO.**

---

---

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Grazie Consigliere... sì... Consigliere... Presidente. Gliel'ho detto, troppe cose poi, alla fine, finiamo cotti. Vado molto veloce.

“Ex edicola in Via San Bartolomeo del Fossato. In Via San Bartolomeo del Fossato di fronte al civico 114 vi è la presenza di un edicola confinante con la pensilina della fermata AMT della linea 66. Tenuto conto che, da oltre un anno la struttura dell'edicola è stata rimossa, il basamento sul quale è stata rimossa la struttura, presenta dislivelli in cemento e piastrelle messe male. Tale condizione del basamento rischia di essere un pericolo per i passanti e per coloro che si accingono a raggiungere la pensilina della fermata della linea 66. Non sono presenti recinzioni fra il basamento e l'aiola del civico 114 di Via San Bartolomeo del Fossato. Si impegna il Presidente e l'Assessore competente a: creare una recinzione fra il basamento e l'aiola del civico 114 Via San Bartolomeo del Fossato, eliminare i dislivelli affinché nessun passante possa inciamparvi, utilizzare quello spazio per realizzare una nuova area d'attesa della linea 66.”

Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Se ci sono interventi, la parola è concessa. Prego. Prego, Consigliere.

**PARLA IL.....:** Grazie della parola. Una precisazione: questa non è più un'interrogazione che una mozione, alla diretta interessata, tipo la Patrocinio? Punto di domanda.

**PRESIDENTE:** No, questa è una mozione. È una mozione perché s'impegna a fare qualcosa, quindi, è una mozione. È una mozione che potrebbe anche essere sostituita da una segnalazione, da una richiesta, in questo caso, come dire, si è presentata come mozione. Bisognerà fare una verifica, mi faceva notare l'Assessore competente, dalla proprietà dell'area. Quindi, lei sa che c'è una predilezione per le aree private. La parola è concessa. Prego, Consigliere Cavazzon.

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Allora, intervengo un attimo, diciamo, non su quello che ha detto il Consigliere Morabito ma, su quello che ha appena detto l'Assessore Patrocinio. Cioè, continuiamo a parlare di privato, quindi, non si può intervenire. Recentemente, adesso non voglio citare, ma molto recentemente, il Sindaco Bucci ha asserito esattamente il contrario che, dove c'è del privato, il Comune, l'istituzione, deve intervenire sollecitando, ecc., ecc. Quindi, mettiamoci d'accordo, perché siete dalla stessa parte, forse. Non lo sapete ma, siete dalla stessa parte.



## COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Allora, guardi, grazie per la precisazione. No, ero presente, quindi cerco, magari, di fare chiarezza. È ovvio, allora, che il Comune non può agire direttamente. In occasione della colazione con il Sindaco, se non ricordo male, alcuni Consiglieri erano anche presenti, è ovvio che se un privato, come dire, il danno o l'incuria di un atteggiamento può creare o degrado, o pregiudicare anche la sicurezza, è ovvio che, il Comune ha il dovere di chiedere al privato d'intervenire: pena, l'ingiunzione, sennò di agire in danno. E' questo che deve fare il Comune, cioè, la richiesta di agire in danno, la deve fare il Comune attraverso, tra l'altro, i Dirigenti competenti per materia. Non lo può fare il Municipio direttamente. Quello che, alla colazione con il Sindaco, il Sindaco chiedeva, era da parte del Municipio di fare un avvertimento. Nel senso, il Municipio faccia comunque, un avvertimento al privato dicendo: caro privato, se entro 15 giorni non risolvi questo problema, la perdita della fognatura, all'albero che ostruisce il passaggio, chiederemo al Comune di farti un'ingiunzione. Questo è. Ripeto, noi come Municipio segnaliamo e chiediamo al Comune d'intervenire anche sulle segnalazioni riguardanti le aree private che sono pervenute, sia da parte dei Consiglieri, e anche da parte dei cittadini. Una volta ricevuti questi dati, le varie direzioni del Comune possono già, se vogliono, agire facendo quest'ingiunzione. Quello che chiedeva il Sindaco, era quest'avvertimento, minaccia, va bene, no. Minaccia no, un avvertimento da parte del Municipio. Comunque, detto questo, qua è un caso diverso, qua era da fare una verifica, intanto preliminare per capire, intanto la proprietà dell'area. Ben venga, ecco, si può fare. Prego, Consigliere Maranini, vedo che scalpita.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Giusto perché, chiaramente, il tempo è breve, ragazzi, visto che abbiamo questa dimestichezza con Facebook, e quindi, predispone anche un accesso a internet, oggi qualunque geometra, Ingegnere edile, o comunque, nell'Ambito dell'edilizia, con clic va a vedere chi è quella proprietà. Sì, perché, alla fine, la misura catastale è on-line vede di chi è. Lo puoi usare a livello amministrativo, perché devi fare l'accesso con il bollo e tutto il resto. Però per sapere di chi è quella proprietà, è abbastanza... sapere di chi è, è abbastanza semplice. Sapere come operare, è un altro discorso. Quindi, veramente velocizziamoci. Mi diceva qui anche il Consigliere Ferrari, comunque, sono cose che come ha detto il Consigliere Morabito, hanno portato avanti da tempo, quella ringhiera lì un pericolo, perché manca proprio il parapetto, quindi, uno cade giù, anche se sono 10 centimetri o 20, facciamola un po' veloce questa cosa qua. Facciamo un clic di chi è, un altro clic un'e-mail perché venga risolto. Poi, il problema giuridico, non è, ovviamente, se è privato o se è del Comune. Ma, parlo del Comune, però, attenzione, questo qua è importante, può essere richiamato nel momento in cui non avvisa il proprietario di mettere a posto. Allora, quello è un discorso molto più grave e diverso. Quindi, per favore due clic, vediamo di chi è, e mandiamo la segnalazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Sono contento che il progresso tecnico consenta a quest'Amministrazione tutto quello che non ha fatto la sinistra negli ultimi quarant'anni, perché mi sembra che ci clic non ne abbiano fatti abbastanza visto che, tutti questi problemi sono inevasi. Scusate. Prego, Assessore. Perché se era così semplice fare il clic, diciamo che internet esiste già da vent'anni. Prego, Assessore.

**ASSESSORE PATROCINIO:** O forse, si potrebbe dire che non si comprende come mai non riuscivano, perché, in realtà. Non è questa la procedura per capirlo. Perché se



COMUNE DI GENOVA

qualcheduno va al catasto come libero cittadino o come Ente pubblico, e fa una ricerca catastale di un'area esterna, esce unità urbano o unità afferente. Me lo dice lei di chi è? No. Quindi, meno male che c'è qualcheduno che comprende. Quindi, non è... purtroppo, mi dispiace smentirla ma, non è così semplice riuscire a comprendere le proprietà. È questo il motivo per cui, ogni qualvolta che il Consigliere Morabito mi fa una richiesta, mettiamo un po' più di tempo per comprenderlo, quando è privato, non è così veloce. In quelle aree essendo la storia degli interventi edilizi accaduti in quelle aree che sono stati frutto di lottizzazioni, spesso, tutte le aree esterne che, apparentemente, possono sembrare private, in realtà, fanno parte dell'operazione immobiliare e spesso e volentieri, fanno parte del contesto che si è costruito e quindi, non sono pubbliche com'è accaduto la volta scorsa. Verificheremo con la consistenza che non è cosa così immediata come con un clic come dice il Consigliere Maranini ma, si riesce a comprendere. E guarderemo se si può intervenire, oppure no.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Mazzucchelli

**CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.):** Presidente, il riferimento alle precedenti Amministrazioni, bene, allora dovete anche dimostrare che il vento è cambiato e mi sembra che non spiri benissimo. Apprezzo, invece, molto l'impostazione del Sindaco Bucci, quindi, non fermarsi alla presa d'atto che sia un'area privata in termini generali, perché le risposte che avevo sentito in questi termini, è un'area privata e quindi, è un'alzata di mano. Quindi, un interventismo, in questo caso, è assolutamente apprezzato.

**PRESIDENTE:** Assolutamente, concordo con quanto detto, infatti, il Comune, nei suoi Assessorati e ognuno nella sua direzione, ha facoltà di non fermarsi, diciamo, alla proprietà privata ma, di agire con un'ingiunzione. Ripeto, il Municipio non ha questa possibilità diretta, faremo, gli avvertimenti del caso. Come per altri, fra l'altro, facciamo. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa, altrimenti, apriamo le dichiarazioni di voto. Prego. Intervento? Prego.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Visto che, ci ritroviamo di nuovo nella situazione privato-pubblico, vista la situazione a cui ho assistito il giorno della colazione del Sindaco, e poi, le segnalazioni che ho rimandato a lei, Presidente, per alcune di queste faccende pubblico-privato. Direi, visto che, ci potrebbe essere la possibilità che stiamo parlando di una possibile zona privata, aggiungerei nell'impegnativa, una piccola postilla nella quale s'afferma che: nel caso in cui, si stia parlando d'interferenza pubblico-privato, che la sollecitazione da parte del Municipio. Avvenga per il ripristino o altre, quindi, azioni, entro un certo termine. 15 giorni come diceva il Sindaco e 30 giorni, però un periodo definito, affinché poi, il Municipio non avendo ricevuto risposte dal privato, possa attraverso il Comune, perché come diceva lei, è giusto, è il Comune che fa l'ingiunzione, possa agire attraverso l'ingiunzione. Però mettiamo un arco temporale per la sollecitazione al privato, nel caso in cui, si stia parlando di privati.

**PRESIDENTE:** Quindi, se ho capito bene, una volta verificata la proprietà privata, il Municipio farà un avvertimento, chiedendo di agire, di sistemare entro tale data, dopo di che, chiederemo al Comune di procedere... va bene. Prego, Consigliere.

**PARLA IL...:** Io sono d'accordo con questa mozione, assolutamente. L'unica cosa, forse, eliminerei di utilizzare quello spazio per la realizzazione di una nuova area d'attesa per la



COMUNE DI GENOVA

linea 66, perché non sapendo neanche di chi è la zona, non possiamo dire neanche fateci questo, piuttosto che quell'altro.

**PRESIDENTE:** Scusate. Favorevole? Il proponente è favorevole ad accogliere... va bene? Va bene. Allora, preso atto delle modifiche all'impegnativa, apriamo le dichiarazioni di voto. Se ci sono dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over a light-colored background.



COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 14.10.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTI n. 111 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE FRA VIA MELEGARI E VIA MURA  
DEGLI ANGELI**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Grazie Signor Presidente. Andiamo a concludere questa lunga serata che ci ha visto insieme dalle ore 15,00, con questa mozione. Attraversamento pedonale Via Melgari Via Mura degli Angeli. All'incrocio fra Via Melegari e Via Mura degli Angeli vi è un attraversamento pedonale. Tenuto conto che, già il marciapiede di per se, presenta una barriera architettonica. Essendo molto alto, constatato che, vi è la presenza di un ulteriore barriera, ad inizio dell'attraversamento pedonale, c'è anche un piccolo bidone dei rifiuti che, viene puntualmente svuotato dal personale AMIU, per cui, non penso che sia stato messo lì per poter parcheggiare meglio o meno, perché dovrebbero, per competenza, rimetterlo nella sua posizione originaria ma, non proprio nel centro delle strisce pedonali, perché qua finiamo proprio sui giornali. Per cui, chiedo al Presidente e all'Assessore competente, di verificare di chi è il marciapiede. Dopo di che, veda lei, se si può far spostare il bidoncino della spazzatura, e di conseguenza, se si può abbassare quel marciapiede. Se non fosse di competenza del Comune, solita prassi, si denuncia in Comune che qui faccia i suoi passi per l'abbassamento. Mi raccomando l'AMIU può farlo. Micheletto, se era ancora vivo... se era ancora attivo nel suo ruolo, a quest'ora non ci sarebbe più. Grazie, Giorgio.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Se ci sono osservazioni, la parola è concessa. Se non ci sono osservazioni, apro le dichiarazioni di voto. Prendiamo atto di questa... se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Concludiamo come da richiesta nell'ultima Capigruppo, con: lettura dichiarazione III Commissione sui diritti delle persone con disabilità.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 14.10.2019

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 112 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**LETTURA DICHIARAZIONE III COMMISSIONE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON  
DISABILITÀ.**

=====

**PRESIDENTE:** Darei, quindi, la parola al Consigliere Cagnana, per dare una lettura del documento sui diritti delle persone con disabilità. Prego, Consigliera, a lei la parola.

**CONSIGLIERA CAGNANA (M5S):** Grazie Presidente. Questo documento è frutto di un lavoro fatto, appunto, direi, in due Commissioni Consiliari, e vorrei chiedere, intanto al Consiglio se al Consigliere Buffa, perché è stato quello direi, ci ha aiutato di più a scriverlo, anzi, direi che proprio grazie a lui che siamo riusciti a scriverlo così bene. Però vorrei sottolineare l'indirizzo politico di questo documento. Cioè, è stata molto forte l'intenzione della Commissione che all'unanimità, peraltro, ha votato com'è scritto nel verbale, per la realizzazione di un tavolo, una Consulta ma, non è giusto, la Dottoressa Barboni, mi correggerò, è una Commissione speciale, proprio per dare avvio ad un confronto, ad una partecipazione attiva sul territorio, un po' com'è avvenuto con i commercianti. Quindi, diciamo che, l'intenzione di leggere questo documento oggi è proprio questa, cioè è di arrivare, mi rivolgo al Presidente, in particolare, che ci dirà con che modalità, se come abbiamo fatto per il tavolo sul commercio, però di proseguire con quest'intenzione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA):** Io, scusate, prendo un minuto proprio per ringraziare la Presidente Cagnana per darmi la possibilità di leggere il documento e chiedo altri 50 secondi a voi per, sottolineare, come dire, forse, ancora di più la natura politica di questo documento, rispetto a quanto ha già fatto la Presidente Cagnana, in particolare, chiederei, diciamo così, qualora sia possibile, un'accelerazione sulle tempistiche, è stato citato il tavolo del commercio, ci siamo detti all'interno dei lavori della Commissione che, questo documento nasce nella speranza di fare un po' di lavoro, diciamo così, un po' prima e dare una base di partenza della Commissione speciale, ci piacerebbe che questa Commissione speciale una volta, come dire, analizzata un po' la questione, credo, dalla prossima seduta della Commissione, però, perché poi qualcosa si faccia, effettivamente, all'interno di questo Municipio, speriamo, come dire, che non debbano trascorrere altri mesi per la realizzazione concreta. Do lettura.

“La Commissione III del Municipio Centro Ovest del Comune di Genova vista la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e relativo Protocollo opzionale, come adottato dall'Assemblea generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 e entrata in vigore il 3 maggio 2008. Vista la Legge n. 18 del 2009 pubblicata in G.U. n. 61/2009 richiamata, per brevità alla normativa di settore. Considerato quanto emerso durante la riunione della Commissione III del Municipio II Centro Ovest del Comune di Genova in



COMUNE DI GENOVA

data 10/7/19. Ritenuto essenziale in coerenza con il disposto della normativa Nazionale, sopranazionale, internazionale, ribadire con forza che la disabilità è un concetto in evoluzione e che si sostanzia da qual è il risultato dell'interazione tra persone e barriere, attitudinali e ambientali, idonei ad impedire la piena ed efficace partecipazione nella Società, in modo paritario a danno di alcuni soggetti. Riconosciuta l'importanza d'includere nelle politiche, anche a livello micro-locale, cioè il nostro, un'attenzione specifica al tema in argomento, che sia volta, in particolare, ad un concreto e sensibile miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità. Evidenziato che, nella sopra citata riunione della Commissione III sono emersi vissuti rappresentativi delle difficoltà che le persone con disabilità incontrano, o possono incontrare a fronte delle numerose barriere attitudinali e ambientali presenti nel nostro territorio, ne è stata citata una anche nella mozione di poco fa. Acclarato che tale difficoltà si sostanziano a tutti gli effetti, in violazione dei diritti delle persone con disabilità e talvolta si traducono in discriminazioni e impedimenti inaccettabili. Riservata la facoltà a questa Commissione III di procedere agli approfondimenti ritenuti utili e necessari, a garantire la migliore rappresentazione dei bisogni delle persone con disabilità, della loro autonomia e indipendenza individuale e di pari forme d'opportunità di partecipazione diretta e coinvolgimento attivo nei processi decisionali inerenti alle politiche e ai programmi del Municipio, inclusi quelli che li riguardano direttamente. Considerato l'importante valore politico di questo documento ai fini sopra meglio descritti, dichiara. Che le persone con disabilità hanno diritto all'accessibilità, intesa come possibilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli Ambiti della vita, personale e sociale, in termini di eguaglianza, formale e sostanziale, dell'accesso ad ogni ambiente fisico, comunque, determinato in condizioni di parità con gli altri consociati, così come i trasporti, all'informazione, alla comunicazione, alle attrezzature, ai servizi essenziali e non, offerti e aperti al pubblico. Del pari hanno diritto ad identificare gli ostacoli e le barriere che ostano al godimento di tali diritti chiedendo in una pronta eliminazione con riguardo a: edifici, strade, mezzi di trasporto pubblici, scuole, alloggi, strutture sanitarie, luoghi di lavoro. Che l'impossibilità di attraversare o percorrere spazi destinati alla circolazione pubblica, si sostanzia in un'ingiustificata limitazione al proprio diritto di circolazione, alla propria libertà di movimento, al diritto di autodeterminazione, il diritto ad un adeguato livello di vita e protezione sociale, alla partecipazione alla vita politica, pubblica e culturale. Che l'impossibilità di accedere a esercizi commerciali, a servizi essenziali, si sostanzia in un'ingiustificata limitazione al diritto all'autodeterminazione, alla vita, alla salute, alla dignità. Che l'impossibilità di raggiungere la propria abitazione o qual si voglia luogo di destinazione per le condizioni in cui versano le pubbliche vie, strade o simili, quand'anche private, si sostanzia in un'ingiustificata limitazione della propria libertà e sicurezza del diritto, all'individuazione libera del proprio domicilio. Che l'assenza di strumenti idonei a segnalare barriere, pericoli, ovvero, di opportune strumentazioni per rendere accessibili informazioni alle persone con disabilità, si sostanziano in un'ingiustificata limitazione della libertà di espressione, opinione, nonché del diritto all'accesso all'informazione. Infine, che la perdurante assenza agli interventi in tale Ambito, rischia di rendere il complesso delle sopra citate ed ingiustificate violazioni di diritti e libertà, in vere e proprie discriminazioni ai danni delle persone con disabilità."

Chiedo a tutti un voto favorevole per questo documento. Mi permetto di farlo anche a nome di tutte le persone che, credo, oggi viste le condizioni meteo che, in qualche modo, devono avere reso ancora più difficoltosa la possibilità di raggiungere il Municipio, e quindi, non possono essere qui oggi come credo in molti avrebbero voluto. Questo documento è stato definito, scusate, questa cosa io la voglio dire pubblicamente, in



#### COMUNE DI GENOVA

occasione dell'ultima Capigruppo e al Presidente come il documento sulla pace perpetua, e io in modo, ovviamente, come sempre ironico e, secondo me, sempre giusto nei confronti di quello che è il lavoro delle tante persone che qui fanno il loro meglio per cercare di rappresentare le persone che abitano nel Municipio. Chiederei di evitare di fare ironia su situazioni come questa per il futuro. Chiederei altresì che, quando si parla di diritti la prospettiva sia veramente sempre quella della garanzia, e non quella della discriminazione. Auguro la pace perpetua, comunque al Presidente, perché ci mancherebbe altro, è giusto godere anche di quel diritto lì. Però gradirei, veramente, che dal punto di vista istituzionale, terremo sempre a mantenere veramente un atteggiamento che sia rispettoso degli argomenti di cui parliamo che, spesse volte sono argomenti di uno spessore elevato, soprattutto, quando parliamo di diritti. Quindi, ringrazio i presenti e lascio la parola al Consiglio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Le ricordo solo che, arrivo, Consigliere, non si vota questo documento, perché è una dichiarazione. Si da lettura di un documento e quindi, non c'è votazione ma, è un documento del quale si prende atto e, come dire, si spera che poi, a questa dichiarazione seguano, ovviamente, poi, delle azioni concrete. Azioni concrete di cui si è già parlato in seconda Commissione, quale, ad esempio, poi, di un effettivo miglioramento sulla questione dell'abbattimento delle barriere architettoniche che, poi, come dire, nell'Ambito Municipale, nell'Ambito della qualità della vita cittadina, è una delle cose che più condizionano la mobilità di chi ha delle disabilità. A tal riguardo, era già stata fatta una proposta operativa, non potendo intervenire direttamente su tutte le barriere architettoniche presenti sul territorio, quella d'individuare, l'abbiamo chiesto alla nostra area tecnica, un percorso che, come dire, consenta una mobilità a chiunque, nei punti, diciamo, più... o quantomeno, iniziare da lì, nei punti più d'interesse cittadino. Quindi, unire il Municipio, alla Posta, al Palazzo della Salute, alla stazione, cioè, creare un percorso che sia l'inizio, poi, di un, come dire, di un miglioramento anche su vie collaterali. E quindi, riteniamo che, questo possa essere anche, da un punto di vista, così, ideale e politico, l'avvio di questo percorso che si dovrà concretizzare poi, dalla seconda Commissione, credo, per un approfondimento tecnico, ci sta lavorando già l'Assessore Patrocino con la nostra area tecnica, e poi, reperire i fondi per intervenire concretamente su quelle che sono le barriere architettoniche presenti sul territorio. Consigliere Maranini, voleva dire qualcosa?

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Visto l'invito del Consigliere Buffa anch'io sia come Presidente di una Commissione ma, penso di unirmi agli altri Presidenti, chiedo che, in futuro, proprio per dare forza a questi documenti, venga poi votato in Consiglio, in modo che, non sia solo la Commissione a dirlo al Consiglio, ma sia tutto il Consiglio a dirlo, diciamo, alla parte amministrativa e alla Giunta ma, anche al Comune. Quindi, ecco, la mia mozione d'ordine era quella che, non avevo capito, appunto se la votazione, perché l'ordine del giorno era solo lettura, prendo atto della richiesta del Consigliere Buffa, e rimando al Consiglio la possibilità in futuro, che questi documenti vengano votati, non perché si deve andare contro, perché se in Commissione è stato votato insieme, si vota anche qua ma, per dare forza al Consiglio.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno. Mozione d'ordine Consigliere? No. Una chiusura? Prego.

**PARLA IL:** Sì, sì, velocissima Presidente. Direi, a questo punto che potremo fare una



COMUNE DI GENOVA

Commissione congiunta II e III, per evitare di, perché sono temi che coesistono, per cui...  
basta solo questo.

**PRESIDENTE:** ...potremo aggiungere anche la prima Commissione. Le tre Commissioni  
congiunte su un tema così importante. Dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti.

**TERMINE SEDUTA**

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia

